ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Domenica 17 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 880. — Nuova Serie - N 440

La battaglia elettorale nella fase preparatoria

La composizione delle liste - La Confederazione del lavoro solidale col partito socialista

La Confederazione del Lavovo e le elezioni

MILANO, 16, sera

Il numero odierno di *Battaglie Sindacali*, organo della Confederazione generale del Lavoro, pubblica un vivace articolo editoriale, a proposito delle elezioni, in cui, dopo aver affermato che «l'on. Giolitti fa le elezioni servendosi allegramente del fascismo», così è chiarito l'atteggiamento della Confederazione:

«Noi non intendiamo deflettere dalla nostra linea di condotta. Siamo alleati al partito socialista italiano e con esso combatteremo con tenacia e con risolutezza anche questa volta. Appunto perchè più acre diventa la lotta, più subdola l'insidia, noi dimostreremo più fortemente l'affetto che ci unisce al partito socialista italiano. Siamo lieti di dichiarare che le linee programmatiche per la lotta elettorale che il partito socialista ha tracciato trovano il nostro consenso. Entriamo anche noi a bandiere spiegate nella lotta elettorale. Siamo in una situazione difficile, ma non s'illudano gli avversari. Non abbiamo da recitare atti di contrizione. Non paventiamo l'esito delle elezioni. La lotta elettorale non è che un frammento della nostra azione. L'esito della lotta elettorale può dare un gran numero di nuovi mandati agli avversari; ma con ciò non si risolve la crisi profonda e immanente della nostra critica e del nostro divenire. La crisi investe tutto un regime, e lo stesso fascismo che ricatta ed è ricattato al tempo stesso sul terreno elettorale un confronto alle partitanze borghesi capitanate dal.... ministro della mala vita» — la definizione non è nostra e non è nemmeno di d'Annunzio che ne ha escogitata una più... pittoresca — lo stesso fascismo è un'espressione della crisi di regime.

Invano l'on. Giolitti tenta di irretire nel suo sistema di governo una parte del proletariato e dei suoi rappresentanti, agitando lo specchietto della legislazione sociale, col suo cooperativismo, col suo controllo sulle aziende.

Noi andremo per la nostra strada. Le difficoltà attuali saranno superate. Le asperità, ond'è cosparso il nostro cammino, saranno sorpassate. Disponiamo anche noi dei nostri imponderabili storici». Anche quella parte del proletariato che sembra dubitare, o che è trascinata altrove, dovrà avvedersi di certe verità. Può darsi che il giorno della rivincita sia meno lontano di quanto a molti di noi ora appare. Le esorbitanze degli avversari possono anche affrettare quel giorno».

Nobile appello dell'associazione dalmata per debellare il nemico interno

ROMA, 16, sera

L'Associazione nazionale dalmata pubblica questo manifesto:

«Italiani, la lotta che sta per impegnarsi nei comizi deve essere degna del popolo che ha dato alla storia Vittorio Veneto. Deve essere monito severo a quanti la sospirata vittoria italiana vollero negletta, sperando che, nell'oblio di questa, trionfasse la miseria loro; severissimo a quanti altri, mutandone i diritti, osarono disperderne in gran parte i frutti. Perchè tale sia, le forze sane della Nazione, che non piegarono mai davanti a pavidi opportunismi e serbarono intatta la visione fino all'ultimo, verso la quale deve tendere l'Italia, hanno il dovere di procedere compatte: onda di marea purificatrice, che travolga tutte le brutture passate e presenti, e le sommerga.

Con la lucida coscienza di questo alto dovere, la nostra associazione si accompagna «toto corde» ai nazionalisti ed ai Fasci di combattimento nelle pubbliche comuni loro dichiarazioni di circostanza, e fa proprie ed invita i soci ed i simpatizzanti in tutto il Regno a raccogliersi risoluti intorno all'idea comune della vittoria, per vincere un'altra volta nel nome benedetto della Patria.

Italiani, l'Associazione che s'intitola dalla terra sventurata d'oltre Adriatico solleva oggi, al disopra di ogni più alta cima, la bandiera abbrunata di questa nostra provincia reietta che, in rinnovato pianto ritemprando l'antica fede, attende il fato immancabile. In questo simbolo mesto, chiama anche essa a raccolta i suoi. Nessuna nota discorde turbi oggi l'armonia delle coscienze, che quel lutto custodiscono e vogliono cancellato un giorno in uno sforzo immane. Da sublime consenso di animi sorretti, [illegible] ieri il nemico esterno: oggi la prova è la stessa. Sia pari anche la volontà di debellare il nemico interno, ovunque e chiunque esso sia».

I candidati socialisti per la circoscrizione Milano-Pavia

MILANO, 16, sera

La commissione nominata dalla federazione provinciale e dalla sezione milanese socialista per l'indicazione dei venti candidati del partito per le prossime elezioni, ha ultimato ieri i suoi lavori.

I nomi scelti sono i seguenti: deputati uscenti: Turati, Treves, Pietro Bellotti, D'Aragona, Campanini, Buffoni, Campi, Ritoldi, Reina, Agostini, Lazzari; già candidati nelle passate elezioni: Buscaglia tramviere e Sacerdote, redattore dell'«Avanti!»; nuovi candidati: avv. Caldara, Broggi, avv. Gonzales, presidente del Consiglio provinciale, Egisto Bezzi, ferroviere, dott. Giovanni Pirri, Missiroli metallurgico e Baldrati postelegrafonico. Il solo nome non ancora definitivo sarebbe quello del Sacerdote, essendosi manifestata una corrente favorevole all'inclusione nella lista del prof. Minguzzi. Ma domani, nell'assemblea della federazione socialista, si avrà la decisione.

Gli altri otto candidati che dovranno completare la lista per la circoscrizione Milano-Pavia, saranno indicati, come è noto, dai socialisti di Pavia, i quali si affermeranno sui nomi dei candidati che già lottarono nelle precedenti elezioni e cioè Montemartini, Bergoni, Morini, Scagliotti, Canevari, De Giovanni, Ercole e Ghezzi.

Per i comunisti sino a qualche giorno addietro era diffuso il convincimento di una intesa coi socialisti, ma l'intesa è mancata ed i comunisti hanno deciso di scendere in lotta con una lista propria. Il lavoro di preparazione è ancora agli inizi. Si sa, però, che tra i nomi scelti figurano Interlenghi, Schiavello, Repossi, il maestro Belloni, Rizzini, Alberti. In previsione, o meglio, nella speranza che almeno due dei candidati possano riuscire eletti, i comunisti riverseranno i loro voti preferenziali sul maestro Belloni e sul deputato uscente on. Repossi.

D'Annunzio accetterebbe la candidatura nel collegio di Zara

ROMA, 16, sera

Negli ambienti bene informati della capitale, circolava stamani con insistenza la voce, secondo la quale Gabriele d'Annunzio, aderendo alle amichevoli premure di rappresentanti delle associazioni zaratine recatesi a Gardone, avrebbe deciso di accettare la candidatura offertagli per il collegio di Zara.

Le difficoltà per la costituzione del blocco a Verona

VERONA, 16 sera

(c.) Il lavoro preparatorio per la formazione del Blocco si presenta nel suo complesso più arduo di quello che in sul principio si credeva.

Tutti gli uomini amanti del proprio paese, per combattere i nemici comuni, mirano all'unione dei partiti costituzionali, ma il Blocco non ancora si è formato perchè i fascisti si sono posti sull'intransigenza, nei riguardi specialmente di un candidato. Non vogliono assolutamente che i partiti dell'ordine ripresentino l'on. Luigi Rossi, perchè, secondo loro, il ministro delle Colonie fu con Nitti prima, con Giolitti poi. Che i fascisti possano anche dal loro punto di vista, avere ragione non dubitiamo, ma che non si possa formare il Blocco nazionale proprio per colpa di coloro che lottano per la salvezza della Patria, è veramente assurdo. L'on. Rossi trova anche ostilità in seno al suo stesso partito, mentre è sostenuto sinceramente da buona parte dei democratici, liberali e radicali.

Un'altra richiesta dei fascisti è quella della lista con il loro contrassegno, la direzione del movimento elettorale, oltre l'accettazione del loro programma da parte dei candidati degli altri partiti. Gli altri partiti vedono ben volentieri i programmi e le finalità del fascismo, ma non possono rinunziare all'esplicazione delle proprie idee. In questo momento noi siamo per i sacrifici da una parte e dall'altra, ma se i fascisti combatteranno l'on. Rossi, è come non volere il Blocco nazionale. Avverrà allora il Blocco di concentrazione dei partiti medii, senza i fascisti.

Nel collegio di Verona e Vicenza, l'on. Rossi è una forza ed indiscutibilmente darà valore alla lista. Un socialista della prima ora, ci diceva nei riguardi del caso Rossi, che i partiti costituzionali non portando il Rossi, la lista perderebbe molto; come pure i socialisti ci rimetterebbero escludendo Todeschini. E naturalmente i socialisti scenderanno in campo portando il proprio leader, perchè comprendono che egli costituisce per la loro lista una forza viva. I socialisti scenderanno in lotta con lista bloccata. Otto saranno i candidati di Verona e sette di Vicenza.

La Camera sindacale del lavoro di Verona presenterà una lista di protesta. A Vicenza il partito socialista è diviso e prevalgono i centristi. Non si sa ancora se i comunisti presenteranno una lista da soli. Certo, se entreranno in lotta, avranno l'appoggio dei pochissimi comunisti veronesi. O non faranno lista, e allora è da ritenersi che appoggeranno la candidatura protesta. A Verona i socialisti perderanno nelle prossime elezioni qualche migliaio di voti. A Vicenza, causa la divisione, otterranno un posto solo in luogo dei due che avevano adesso.

Si afferma che anche i migliolini scenderanno in lotta, con lista di due nomi. I loro seguaci sono in Valpantena e nella Valpolicella, e precisamente in quei paesi ove i sindacalisti socialisti dispongono di organizzazioni.

Un fascista ci confermò all'ultima ora l'assoluta intransigenza sul nome dell'on. Rossi. Essi vorrebbero, anche in caso di accordo, escludere tutti i candidati della lista delle elezioni del 1919, appunto perchè in detta lista figurava l'on. Rossi.

In questi giorni è giunto a Verona l'ex deputato Arrivabene. Alcuni suoi amici intenderebbero varare la sua candidatura, che trova ostilità non lievi.

Un altro fatto viene ad ingarbugliare la matassa. Gli agrari del legnaghese e i rappresentanti dell'ex collegio di Legnago e Cologna vorrebbero partecipare alle trattative elettorali per proporre un candidato. Ma in mezzo a tali dibattiti passano intanto i giorni; il 15 maggio si avvicina, e il lavoro di organizzazione è tale e tanto che basta un giorno di ritardo per produrre serie e gravi conseguenze.

Dalle voci che corrono si apprende che i fascisti termineranno col combattere da soli. Ora si sono messi in relazione con i compagni di Vicenza e la situazione pare che anche là sia presso che uguale. La lotta dei fascisti dovrebbe essere anti-nittiana e anti-giolittiana. Si dice anche che i liberali combatteranno la candidatura dell'avvocato Mario Cavalieri, che è l'esponente del partito radicale.

Importante convegno dei combattenti friulani

I capisaldi per la fusione nel blocco nazionale

UDINE, 16, sera

Stamane alle ore 11 si riuniva il convegno regionale dei combattenti per trattare su importanti questioni e, prima fra tutte, sulle elezioni politiche, in merito all'accordo con gli altri partiti centrali.

Al convegno erano rappresentate una cinquantina di sezioni della provincia.

Contro la disoccupazione

Prima di iniziare la discussione sui problemi politici, fu trattata la questione della disoccupazione e venne all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Linussa:

«Il Comitato regionale, constatata la crescente disoccupazione nella provincia di Udine e la condizione di inferiorità nella quale vengono poste le Cooperative di lavoro dei combattenti friulani nella Venezia Giulia; approva le proteste già adottate dal Sindacato delle Cooperative e dalla delegazione regionale; impegna le sezioni tutte ad associarsi, anche singolarmente, alle proteste stesse, tenendosi pronte a quell'azione che verrà, occorrendo, dalla Giunta esecutiva deliberata, onde por fine al deplorato stato di cose.»

L'avv. Linussa parla quindi sulla questione dalmata e di Fiume, e vengono in proposito approvati i due seguenti ordini del giorno:

«Il Comitato regionale, informato che, nonostante le più solenni promesse, continuano procedimenti penali a carico dei legionari di Fiume, ravvisando in questo fatto il persistere in certi ambienti governativi e burocratici dello spirito denigratore del sacrificio di guerra e della passione nazionale; delibera: 1) di elevare protesta al Presidente dei ministri; 2) di esigere che tutti i candidati, i quali aspirano all'appoggio dei combattenti, si associno alla protesta medesima.»

«Il Comitato regionale; di fronte al fatto gravissimo che lo sgombero della Dalmazia patteggiato a Rapallo sta effettuandosi senza che contemporaneamente vengano assicurate alle minoranze italiane quelle speciali garanzie che nel Trattato furono scritte, prega l'on. Gasparotto di usare della sua autorità presso il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri di far presenti le dolorose conseguenze che potranno derivare da una tale condizione di fatto; domanda fin d'ora a tutti i rappresentanti politici del collegio che riusciranno eletti, con l'appoggio della Federazione, di esigere dal Governo che la supina tolleranza delle autorità italiane non aggravi ancora la sorte dei fratelli dalmati abbandonati alla Jugoslvaia.»

Per le elezioni politiche

Vivissima era l'attesa su questo argomento nel quale è relatore il cav. Russo. Egli espone le laboriose trattative svolte in questi giorni coi rappresentanti i partiti medi per la formazione del blocco, e, all'unanimità, dopo lunga discussione viene approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato regionale; udita la relazione della Giunta esecutiva sul presente momento politico, ne approva l'opera e le direttive; riaffermati i principi fondamentali della propria azione politica; la quale, nella volontà degli uomini che accettarono il sacrificio della guerra con piena coscienza della sua necessità ed intero riconoscimento dei suoi fini nazionali ed umani, si propone, in pace, un rinnovamento profondo degli ordini, delle leggi, del costume, principalmente diretto ad innalzare il lavoro alla massima dignità e responsabilità, per assumerlo quale coefficente e dirigente primo nella vita sociale; e considera la Nazione italiana nella piena valutazione del suo sacrificio e della sua vittoria, destinata ad esercitare nel mondo, per le sue origini, la sua storia, la sua compagine, oltre che per le singolari qualità del suo popolo, una funzione altissima di progresso e di giustizia; esclusa, perchè in aperto contrasto con i principî su esposti, ogni possibilità di accordo con partiti e con uomini che, insidiando la compagine morale della Nazione durante l'ardua sua prova, resero più lungo e sanguinoso il sacrificio dei combattenti, ne disconobbero la santità pur nella conseguita vittoria, ed anche oggi ai supremi interessi della Nazione contrappongono interessi di partito inspirati a particolari ideologie o, peggio, torbidi di cieco rancore contro la propria Patria, si fanno servi e strumenti di rinascenti imperialismi stranieri mascherati con le insegne già fruste di crollanti utopie; non altrimenti esclusa la possibilità di ibridi connubi con gruppi o persone che nella vita politica si propongono principalmente la difesa di particolari interessi, anche in contrasto con quelli del Paese; peggio, se sieno esponenti di situazioni ingiustamente privilegiate; ritenuto che alla Nazione italiana necessita ora soprattutto di liberare la vita politica da tali elementi, per diverse guise ed a diversi fini ugualmente dissolvitori, onde in sicura pace, restaurare con saggezza e rinnovare con giustizia, gli ordini interni, ricuperando di fronte agli altri paesi credito e dignità; che con tale interesse generale del Paese perfettamente coincida l'interesse specifico delle classi lavoratrici, le quali, più che ogni altra abbisognano di pace per assicurarsi condizioni di lavoro e di vita, eque, giuste, progressive e di trovare all'estero quella quotazione che soltanto una nazione sicura di sè, è in grado di fornire ai suoi figli, ritenuto che per ottenere i risultati suesposti giovi nel momento presente una stretta unione delle forze nazionali; ritenuto ancora che la Federazione combattenti, per la difesa dei principî in nome dei quali è sorta, e dei quali è sostenitrice, nonchè per la difesa e protezione dei diritti e degli interessi specifici di coloro che, avendo fatto la guerra, hanno il diritto e il dovere di pretendere una congrua rappresentanza politica;

delibera di utilizzare la commissione già nominata dalla Giunta esecutiva a concludere accordi con i partiti nazionali per la formazione di un blocco, alle seguenti condizioni: 1) sieno accettati da tutti i candidati i capisaldi esposti più sopra; 2) abbiano congruo posto nella lista di blocco esponenti dell'azione politica dei combattenti friulani, che la Federazione si riserva di designare; 3) sia assunto a programma del blocco il programma di restaurazione regionale fino dal 1919 proclamato dalla Federazione; 5) di incaricare la commissione stessa, qualora gli accordi fallissero, a comporre una lista propria della Federazione, scendendo in campo con la bandiera ed il programma della Federazione; 5) di impegnare fin d'ora le sezioni ed i soci tutti a seguire le direttive che verranno stabilite dalla commissione elettorale della Federazione.»

I candidati dei combattenti

Nel pomeriggio l'assemblea trattò la questione dei nomi. Fu deciso che i combattenti abbiano da pretendere tre posti nell'eventuale lista di blocco.

I candidati sarebbero l'on. Gasparotto, l'on. prof. Michele Gortani, che fu già deputato al Parlamento, e candidato dei combattenti, e l'avv. Eugenio Linussa.

L'atteggiamento dei popolari

CERVIGNANO, 16, sera

La voce della tattica che seguirà il partito popolare nel Friuli ha preso consistenza, poichè è assodato che non farà parte del blocco, in via di formazione a Gorizia, e anche per il fatto che si fanno i nomi dei possibili candidati. La lista dei popolari — secondo quanto si afferma — comprenderà l'ex-combattente Mario Rizzatti, sindaco di Fiumicello, l'avv. Piero De Flego, il maestro Ceschia di Capriva e, probabilmente, il sig. Treu, sindaco di Tarvisio. Non è ancora stabilito se il dott. Bugatto farà parte della lista.

Non crediamo che l'ex-tenente volontario di guerra Mario Rizzatti accetterà la candidatura, poichè più volte ha schiettamente espresso il suo pensiero e deprecata la combinazione delle circoscrizioni politiche che mette il Friuli nella dura necessità di sostenere una «bella lotta nazionale». In una parola il Rizzatti condivide l'opinione di tutti i combattenti di osteggiare le elezioni, protestando contro i responsabili che con simile circoscrizione negano e svalorizzano il sacrificio compiuto dai combattenti in generale e dai figli migliori delle città redente in particolare.

Il partito popolare è sicuro di affermarsi vittoriosamente in tutte le città del Friuli, eccetto Cervignano, Monfalcone e Gorizia e di raccogliere numerosi suffragi fra gli slavi del Goriziano e della Carniola e fra i tedeschi della Carinzia.

Verso il blocco liberale a Vercelli

VERCELLI, 16, sera

Una riunione di elettori del collegio politico di Vercelli, presieduta dal senatore Abbiate, cui aderirono il senatore Lucca ed altre cospicue personalità, ha presentato la candidatura del comm. Cesare Malinverni. Un'altra riunione, organizzata dal partito costituzionale, presenti cospicui elettori del collegio del Crescentino, ha proclamato per quel collegio la candidatura dell'on. Carlo Caron, già deputato per Varallo. Queste due riunioni, come anche queste due destinazioni, fanno bene presagire per un'azione in un solo blocco di tutte le forze liberali della provincia.

Ad Ancona i comunisti sarebbero intenzionati di includere nella loro lista il nome di Errico Malatesta, per ottenere così i voti degli anarchici.

L'agitazione dei mutilati continua

Grave incidente al Ministero dell'Interno

ROMA, 16, sera

Durante l'occupazione dei mutilati al Ministero del Tesoro, si ebbe a verificare un incidente che poteva avere tragiche conseguenze. I mutilati occupanti, dopo aver lasciato una pattuglia a guardia del portone, salirono negli uffici. In un corridoio incontrarono una impiegata, alla quale domandarono se era vedova, od orfana di guerra. Questa rispose arrogantemente e fu severamente redarguita.

In quel momento da una stanza uscì una impiegata che, presa per un braccio la ragazza ed imprecando contro i mutilati, la trascinò nell'ufficio, ove si chiuse a chiave. I mutilati, allora, si slanciarono contro la porta, che riuscirono ad abbattere. Alla signorina, terrorizzata, furono rivolte parole cortesi e tranquillanti. Improvvisamente però, un impiegato, tale Marini, ex sottotenente, uscì di dietro un paravento e spianò una rivoltella contro i mutilati. Un fascista che si trovava nel gruppo, con un salto gli fu addosso, riuscendo a disarmarlo nel momento in cui stava per premere il grilletto. Il Marini è stato arrestato.

Tutti i mutilati, che fino a ieri sera si trovavano a Villa Patrizi, si sono recati al Ministero dell'Agricoltura, dove è stato stabilito il centro del movimento. Da Napoli e da altre città sono affluiti a Roma numerosissimi mutilati ed invalidi di guerra, per prendere parte al movimento.

Essi sono decisi, ora che l'azione è iniziata, a proseguirla fino al completo conseguimento dei loro desiderata. Non agiscono solo per proprio conto, ma per tutti indistintamente gli ex combattenti, i quali, dopo che i mutilati saranno fino all'ultimo occupati, dovranno, a loro volta, sostituire le signorine negli uffici pubblici. L'agitazione va sempre più allargandosi e tra breve tutti gli uffici pubblici saranno occupati. I mutilati mantengono un contegno corretto e non trascendono ad atti di violenza.

L'on. Di Scalea a Praga

Latore di un messaggio del Re a Massaryk

ROMA, 16, sera

Ieri sera è partito per Praga l'ex sottosegretario agli Esteri principe di Scalea. Egli va con le credenziali di ambasciatore straordinario, a portare al Presidente della Repubblica czeco-slovacca un messaggio del Re e ad assistere con una missione speciale ai solenni festeggiamenti che si svolgeranno a Praga in onore dell'Italia, per commemorare la creazione del primo nucleo dell'Esercito nazionale czeco-slovacco fatto con l'ausilio del Governo italiano.

Il principe di Scalea venne salutato alla stazione da una vera folla di diplomatici e di suoi ammiratori. Parlando con un giornalista, egli disse che era soddisfattissimo della missione affidatagli, che rinsalda i vincoli di amicizia con la Czeco-Slovacchia, aggiungendo che lunedì si fermerà a Vienna e martedì sarà a Praga. Avendogli il giornalista chiesto se effettivamente egli fosse deciso a riprendere la vita politica attiva, il principe rispose che tra pochi giorni, al ritorno da Praga, avrebbe preso al riguardo una decisione.

Fascista aggredito e ferito a Mantova

La reazione dei compagni

MANTOVA, 16, sera

Ieri un fascista veniva, verso le 22, proditoriamente assalito e ferito alla testa da bastonate infertegli da alcuni sconosciuti, che si ha ragione di ritenere siano dei comunisti o dei teppisti. In seguito all'aggressione patita, dopo il tocco un gruppo di fascisti si recava alla Camera del lavoro dei contadini e, sfondata la porta, asportavano tutto quanto veniva trovato nel locale, gettando dalle finestre registri, ritratti, mobili e sedie. Fra i quadri se ne trovava uno pregevolissimo, opera di un illustre pittore mantovano.

Inquadratisi di nuovo percorrevano poi le vie della città al canto dei loro inni, dandosi poscia alla ricerca degli aggressori. Anche i carabinieri ed un pattuglione di agenti continuarono le ricerche. Contro di essi furono sparati alcuni colpi di rivoltella, a cui i militi risposero subito. Si procedette a numerosi fermi e furono operati diversi arresti.

Tentativo non riuscito di fascisti di prendere la medaglietta dell'on. Casalini

ROMA, 16, sera

L'on. Casalini, mentre passava per via dell'Umiltà, venne riconosciuto ed avvicinato da un fascista, subito seguito da altri e richiesto di consegnare la sua medaglietta. Il deputato rifiutò di consegnarla, ma fu più fortunato dell'on. Brunelli, perchè, nel trambusto, seguito per il suo rifiuto, tra fascisti ed un gruppo di curiosi sopraggiunti, egli riuscì ad allontanarsi, senza rimetterci la medaglietta.

Intanto, la Questura ha identificato l'autore delle violenze commesse ieri in piazza Campo Marzio, a danno dell'on. Brunelli, e lo ha tratto in arresto stamani nella propria abitazione. Egli è tale Gaetano Serventi, nato a Salsomaggiore nel 1898, studente, lo stesso che schiaffeggiò Worowski. Il Serventi è stato denunziato alla Regia procura. Continuano le indagini per l'identificazione degli altri correi.

Incidenti a Barletta per l'arrivo dell'on. Vella

BARLETTA, 16, sera

Alle ore 16 di oggi giungeva alla nostra stazione l'on. Vella, accolto da un forte gruppo di fascisti con fischi e grida di «traditore della Patria». Il deputato socialista scese dal treno e, per quanto fosse circondato dalla truppa, veniva raggiunto da una bastonata, che lo feriva piuttosto gravemente alla testa. Le ire fasciste aumentavano sempre più e l'on. Vella non riusciva, per quanto sempre protetto dalla forza, a raggiungere la Camera del lavoro. Egli doveva, invece, riparare nella caserma delle guardie municipali, dove trovasi tuttora rinchiuso e dove ha ricevuto le cure per la sua ferita.

Intanto i fascisti si recavano al palazzo municipale, dove facevano inalberare la bandiera tricolore. Contemporaneamente tutta la città s'imbandierava. Numerosi incidenti si svolsero qua e là nelle vie. Sono stati sparati circa 200 colpi di rivoltella; ma sembra che non si abbiano a deplorare nè morti nè feriti. La città è occupata militarmente.

Dodici feriti per un incidente ferroviario alla stazione di Napoli

NAPOLI, 16, sera

Alla nostra stazione ferroviaria un treno proveniente da Castellamare, in seguito ad un guasto ai freni, è andato a cozzare violentemente contro una locomotiva ferma su un binario morto. Quasi tutti i viaggiatori hanno riportato contusioni.

Si hanno a deplorare 12 feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni, che sono stati immediatamente trasportati all'ospedale. Sul posto sono accorsi il capo stazione e le autorità ferroviarie per provvedere allo sgombero della stazione.

A Verona ignoti hanno lanciata una bomba contro l'abitazione del fascista Ongaro. Fortunatamente non si è avuto a deplorare nessun danno alle persone. I fascisti, per rappresaglia, perquisirono le case di vari individui notoriamente sovversivi.

L'esportazione con pagamento in valuta italiana sarà consentita con provvedimento in corso, senza il preventivo assenso dell'Istituto nazionale dei cambi.

La Francia prepara l'occupazione della Ruhr

La probabile azione militare

PARIGI, 16, sera

Come fu affermato martedì da Briand alla Camera, il momento non è più per le parole, ma per l'azione e la Germania dovrà attendersi il giorno ormai vicino, in cui l'usciere francese andrà a visitarla insieme col gendarme.

Il piano di Foch approvato

Il Consiglio eccezionale di ieri all'Eliseo pare abbia determinato nei suoi minimi particolari le misure di coercizione già ammesse in principio, per ottenere che i dirigenti di Berlino ed il popolo tedesco adempiano ai propri obblighi.

Secondo informazioni che l'*Echo de Paris* ritiene di avere assunto da fonte autorevole, nella Conferenza all'Eliseo sono stati approvati definitivamente i rapporti di Foch e di Loucheur, circa le sanzioni da prendere contro la Germania. Il rapporto di Foch, pur tenendo conto delle possibilità di una eventuale reazione tedesca, ritiene che il richiamo alle armi della classe 1899 sarà sufficiente a fornire gli effettivi necessari per iniziare le operazioni. In seguito gli effettivi indispensabili non oltrepasseranno il cinquanta per cento di quelli attualmente dislocati sul Reno.

Nel suo rapporto Foch insiste affinchè il limite dell'occupazione sia non soltanto determinato da necessità militari, ma anche economiche: l'occupazione dovrebbe comprendere il distretto minerario della Ruhr e la regione industriale della Westfalia. Dal canto suo Leucheur ha insistito, perchè la nuova occupazione sia un mezzo permamente, capace di far riacquistare alla Francia il suo credito. Leucheur ha esposto specialmente un suo progetto circa un sistema di tassazione dei carboni renani e dei prodotti industriali che escono dalla zona occupata. Il progetto da lui presentato dovrebbe dare un gettito annuale di tre miliardi a favore della cassa delle riparazioni.

Già il generale Castelnau circa due settimane or sono pubblicava nell'*Echo de Paris* un articolo in cui prevedeva la necessità che, allargandosi le operazioni di polizia che la Francia ha iniziato nei territori occupati, fossero necessari effettivi più elevati.

L'inutilità di ogni mediazione

La quindicina che ci separa dal 1.o maggio sarà adunque impiegata allo studio e alla preparazione del nuovo piano di occupazione militare.

Alla Commissione degli Esteri della Camera Briand ha dichiarato che se la Germania facesse delle offerte prima del primo maggio, egli non accetterebbe di iniziare nuove conversazioni con delegati tedeschi, senza ottenere prima pegni, per opporsi alla politica di tergiversazioni dell'Impero. Ha aggiunto poi che rifiuterebbe di iniziare trattative a mezzo di un qualsiasi intermediario: egli accetterebbe soltanto trattative dirette.

Per il caso che la Germania non adempisse i suoi obblighi, il Governo ha già studiato un piano di insieme applicabile, tuttavia, soltanto dopo una consultazione con gli Alleati. Se la Francia fosse obbligata ad un'eventuale mobilizzazione per altre occupazioni in Germania, i territori occupati dovrebbero essere organizzati in modo da effettuare prelevamenti, che dessero sicure garanzie per la ripartizione dei danni. Egli ritiene che se la Germania farà nuove proposte prima del primo maggio, esse si riferiranno soprattutto all'offerta di mano d'opera e di materiale; ma queste modalità per le riparazioni non potrebbero essere esaminate altro che a condizione che la Germania presenti un piano di collaborazione più preciso di quello presentato a Spa.

Parlando infine del plebiscito nell'Alta Slesia, Briand ha dichiarato che il Trattato di Versailles dà il diritto di effettuare la divisione del territorio plebiscitario, assegnando alla Polonia la zona mineraria ed industriale e lasciando alla Germania la zona agricola.

Anche l'ex ministro della guerra, Lefèvre scrive nel *Journal* che, per quanto da parte tedesca si promettano nuove proposte, bisognerà non accettare di discutere con le mani vuote, ma soltanto dopo che sia occupato il bacino della Ruhr. Un altro giornale rilevava ieri stesso che l'occupazione del bacino assicurerebbe alla Francia un reddito di 100 milioni di tonnellate di carbone.

Quanto i tedeschi dovrebbero pagare

Un redattore dell'*Echo de Paris* ha conversato con un tecnico della Commissione delle riparazioni, il quale fra l'altro ha dichiarato:

«Innanzi il 1. maggio la Commissione delle riparazioni, la quale lavora da più di un mese, avrà fissato l'ammontare dei debiti tedeschi. I delegati della Germania hanno terminato le loro osservazioni fino dal 12 corrente, ma sono stati pregati di tenersi a disposizione della Commissione sino al 1. maggio. Il totale della somma che sarà richiesta sarà superiore a quella che prevedeva l'accordo di Parigi e sulla quale i tedeschi avevano offerto a Londra il 25 per cento.

Non crediamo ai miracoli, e perciò non ci attendiamo di vedere innanzi al 1. maggio i tedeschi versare, oltre il miliardo di marchi oro che ci dovevano dal 23 marzo, anche il supplemento degli 11 miliardi che dovevano essere versati il 30 corrente. Non bisogna contare neppure di vederli affrettarsi a concludere il disarmo e ad adempiere agli altri obblighi ai quali sono finora sfuggiti; in quanto poi a nuove proposte, abbiamo ragione di non crederci affatto. Bisogna quindi agire senz'altro, e se i nostri alleati britannici, che si trovano ora presi in una grave crisi interna, non potranno esserci vicini con le loro forze, bisognerà che noi procediamo ugualmente».

Quasi a riprova di ciò la «Kriegslasten-Kommission», a nome del Governo tedesco ha comunicato alla Commissione delle riparazioni che le consegne di bestiame agli Alleati sono state sospese ed ha invocato per giustificare questa decisione, il fatto che la Commissione delle riparazioni non ha ancora stabilito il prezzo delle consegne. La Commissione delle riparazioni ha risposto, sostenendo che non vi è nulla di nuovo nella questione delle consegne. Se il Governo tedesco non ritorna sulla deliberazione presa, la Commissione si vedrà costretta a informare le Potenze alleate di tale inadempienza.

Una vertenza analoga è sorta per la questione delle navi: la Commissione per le riparazioni calcola lo stazzamento delle navi tedesche consegnate agli Alleati a 2,113.545 tonnellate, mentre il Governo tedesco pretende di aver consegnato 4,600.000 tonnellate. La delegazione tedesca presso la Commissione delle riparazioni riconosce nondimeno che le cifre della Commissione sono quelle esatte.

La Germania resisterà ancora

BERLINO, 16, sera

In una riunione socialista a Karlsruhe il Presidente del Reichstag, Loebe, ha riaffermato l'evidente impossibilità per la Germania di fare quanto richiede l'Intesa. Le sanzioni che si vogliono applicare dopo il primo maggio, danneggieranno la Germania, ma non potranno non danneggiare egualmente le potenze dell'Intesa. La Germania è pronta a cooperare per la ricostituzione dei paesi danneggiati, ma bisogna che ad essa non siano tolti i mezzi per farlo.

La storia della mediazione

Le recise dichiarazioni fatte ieri da Briand alla Camera hanno fatto svanire ormai la speranza di riprendere cogli Alleati le trattative fallite a Londra, grazie alla mediazione di uno Stato neutro.

Tale proposito veniva svelato da un'informazione apparsa sulla *Germania*, foglio in strettissima relazione col Cancelliere Fehrenbach. L'informazione è stata subito afferrata da certi giornali i quali non tardarono ad intravvedere, nello Stato neutro, la Svizzera. La supposizione aveva trovato poi maggiore consistenza per quello che andò pubblicando l'ufficiosa *Deutsche Allgemeine Zeitung* nell'occuparsi della smentita opposta dal Consiglio federale Svizzero all'asserzione che Von Simons avesse pregato la Svizzera di mettersi in rapporto cogli Alleati. Il giornale infatti scriveva:

«Conviene però rilevare come realmente si dichiari che una potenza neutra avrebbe offerto la sua mediazione alla Germania per risolvere il problema delle riparazioni. E' essa la Svizzera? A questa domanda non possiamo rispondere. Durante il suo soggiorno in Isvizzera, Von Simons ha dichiarato al Presidente della Confederazione che la Germania aveva intenzione di intraprendere nuovi passi per la questione delle riparazioni. Solo un arbitrato poteva condurre ad una soluzione di fronte alle diverse opinioni che il problema delle riparazioni alimenta».

Le ambigue parole del giornale ufficioso produssero dell'allarme anche in Svizzera. L'allarme crebbe quando il corrispondente berlinese del *Democrate* telegrafò di avere appreso da fonte autorizzata, che il viaggio di von Simons in Svizzera era stato deciso a Berlino unicamente allo scopo di sondare le autorità svizzere sulla questione delle riparazioni. A Lugano von Simons avrebbe avuto anche importanti conversazioni con personalità politiche italiane.

In una nota redazionale il *Democrate* osserva però che se si può tenere per fondata la supposizione che von Simons fosse venuto realmente in Svizzera per tastare il terreno è però da constatare come le autorità federali abbiano avuto il buon senso di far capire al ministro tedesco che il suo pio desiderio era poco realizzabile.

L'appello a Harding

Sullo stesso argomento *La Germania* pubblicava quanto segue:

«Il tentativo di mediazione che era stato da noi annunziato come fatto da una potenza neutra per ottenere che il nuovo Presidente degli Stati Uniti, Harding, avesse ad intervenire in favore della ripresa delle trattative fra l'Intesa e la Germania ha, come apprendiamo da fonte autorizzata, vivamente occupato il Gabinetto durante gli scorsi giorni. Il Governo ha in proposito consultato anche i capi dei gruppi parlamentari. Le discussioni in seno al Gabinetto non sono ancora arrivate ad una conclusione definitiva. E' però certo che il Gabinetto è convinto che non debbasi respingere una tale offerta di mediazione. Si tratta di presentare al Presidente Harding nuove proposte che costituirebbero una base ideata per intavolare nuove trattative con l'Intesa. Esse verrebbero facilitate con l'introduzione di un tribunale internazionale. Le nuove proposte tedesche, in ogni modo, indicheranno una somma fissa di indennità. E' imminente una decisione».

La Svizzera verrebbe quindi ad essere fuori causa. L'informatore parlamentare della *Vossische Zeitung* crede di poter dire che debbasi trattare di un malinteso da parte di von Simons «il quale avrebbe scambiato per un'offerta di mediazione un semplice consiglio dato da una potenza neutra, per incoraggiare la Germania a ripresentare nuove proposte agli Alleati.

In quanto al Presidente Harding, *La Germania* assicura, in una informazione dell'ultima ora, che il Governo tedesco avrebbe già deciso l'invio di una nota al Presidente degli Stati Uniti per interessarlo in nuovi negoziati fra l'Intesa e la Germania. Il Governo di Berlino crede che già entro la corrente settimana la ripresa delle trattative potrà essere ufficiale.

Contrario a questo passo del Governo tedesco, del quale non ha che un vago sentore, appare il *Berliner Tageblatt* che scrive trattarsi di una trappola tesa alla Germania da alcune personalità che risiedono fuori del territorio dell'impero e che sarebbero desiderose di provocare una mediazione.

La partecipazione della Czeco-Slovacchia

PRAGA, 16, sera

Alla commissione degli Esteri della Camera, il ministro Benes ha dichiarato di non poter ancora dire se la Czeco-Slovacchia parteciperà alle sanzioni contro la Germania. «In questa questione — ha aggiunto Benes — bisogna agire, considerando la situazione internazionale dal lato economico e politico e con riguardo agli interessi generali dello Stato. Quando la questione si dimostrerà matura, il Parlamento sarà chiamato a decidere.»

Il ministro ha quindi constatato la necessità di essere preparati per il primo maggio agli importanti avvenimenti che dovrebbero verificarsi, sia convocando una nuova conferenza interalleata, sia adottando nuove misure coercitive.

Parlando dell'Ungheria, il ministro ha rilevato la difficile situazione del Governo magiaro ed ha esposto la sua opinione, secondo la quale si preparerebbe in Ungheria una crisi politica di lunga durata. Quanto alle relazioni commerciali con la Russia, Benes ha detto che attualmente la Russia non è in grado di fornire nulla.

Le dichiarazioni del ministro sono state approvate con 12 voti contro 7 dati dai tedeschi e dai comunisti czechi.

L'isolamento dei minatori inglesi

LONDRA, 16, sera

Alla fine dell'odierna riunione dei delegati dei minatori, nella quale fu esaminata la situazione creatasi in seguito alla decisione presa dai ferrovieri e dagli addetti ai trasporti, Hodge ha dichiarato che fu deciso che i membri del Comitato esecutivo si rechino nei rispettivi distretti per discutere la situazione con le organizzazioni locali.

Essi torneranno a Londra giovedì prossimo e si riuniranno allo scopo di stabilire un rapporto generale che sarà sottoposto all'indomani a una conferenza plenaria dei delegati di tutti i distretti. Nel frattempo il lavoro non sarà ripreso in nessuna parte dei bacini carboniferi. Hodge si è rifiutato di dichiarare a chicchessia i propositi della triplice alleanza. Egli non ha voluto dire niente nemmeno circa le voci corse sulle sue dimissioni. Anche la votazione dei Sindacati della gente di mare sullo sciopero di solidarietà coi minatori, ha dato per risultato una debole maggioranza contro la proclamazione dello sciopero.

CRONACA DELLA CITTÀ

Come si va delineando la lotta elettorale

La rappresentanza

Per comprendere tutta l'importanza che le prossime elezioni politiche sono destinate ad assumere per la nostra regione basta pensare alle condizioni eccezionali in cui esse si svolgeranno e delle quali dovranno essere l'espressione.

Da dieci anni la Venezia Giulia non elegge i suoi rappresentanti al Parlamento: «vacatio» politica, crediamo senza precedenti nella storia costituzionale del nostro Paese. Il vincolo che per violenza di avvenimenti legava i nostri interessi regionali al Parlamento di Vienna è stato vittoriosamente troncato dalla guerra, senza però che un'analoga e più naturale coordinazione della nostra vita provinciale fosse finora saldamente stabilita col centro politico e morale della Nazione: Roma.

Specialmente negli ultimi sei anni la vita e gli interessi della Venezia Giulia sono rimasti avulsi da ogni compagine politica — naturale o innaturale, storica o antistorica che fosse — rimanendo chiusi in se stessi, senza possibilità di espansione, senza libertà di movimenti organici, senza contatto diretto coi centri motori dell'organismo statale.

Questo stato di cose, oltre ai danni diretti ed indiretti, materiali e morali, che da esso derivarono, ha prodotto una stasi nella attività politica regionale che, se è sensibile per le note cause in tutto il Regno, qui è più grave e più dannosa per il grande fatto storico che, attraverso la guerra, culminò nella redenzione. La nostra vita politica, cioè, ha dovuto improvvisamente mutare fronte, e con questa metodi, orientamenti, apprezzamenti psicologici, forme d'organizzazione e contenuto d'idee.

Gli stessi partiti come il socialista, poggiati su idee pretesamente generiche ed universali, immuni, in teoria, da influenze derivanti dalla storia dell'Europa borghese, ha subito, anche negandolo o semplificandolo, entro la sua esistenza locale il contraccolpo di questo fenomeno.

Negatore aprioristico della guerra per abitudine mentale, irriducibile avversario per opportunità tattiche e per scarsa sensibilità storica dell'ultima guerra nazionale italiana, elucubratore ingenuo ed ostinato di soluzioni territoriali arbitrarie ed utopistiche, il socialismo giuliano si è trovato investito così impetuosamente dalla grande raffica della realtà, che ha tentato invano con miserevoli argomenti di giustificare il proprio passato e con irregolari difese di arginare il suo avvenire.

Riformistico nell'anteguerra e durante la guerra — e quindi per definizione conservatore del concetto territoriale austriaco — al socialismo giuliano mancò dopo Vittorio Veneto, il terreno materiale del suo riformismo, mentre la ventata bolscevica passata sull'Italia ne disperdeva le sue premesse teoriche.

Ciò non ostante il P. S. U., ingrossato dalla guerra, imbaldanzito dalle facili fortune del periodo successivo all'armistizio, unica organizzazione, del resto, ancora esistente in paese, ritenne essere suo diritto e suo dovere d'interpretare, rappresentare e difendere nel nuovo assetto politico gli interessi della Venezia Giulia nelle nuove forme e sotto i nuovi aspetti in cui essi emergevano dalla lunga incubazione di secoli. Senza uomini, ma ancora più senza idee «di Stato», senza esperienza politica nel senso più vero della parola, il P. S. U. limitò la sua funzione ad una critica spicciola, vana, sterile e dispersiva contro i difetti della nuova amministrazione, in parte con la speranza di colpire attraverso la diatriba polemica il regime borghese e in parte nella certezza di raccogliere all'ombra della facile critica tutti i malcontenti e tutti i rancori diffusi contro il crollo di molte speranze antitaliane.

Questa illusione, di poter cioè rappresentare nelle sue linee sommarie, nel suo aspetto sintetico la vita giuliana, sorresse il socialismo locale per più di un anno. Avvenimenti posteriori, collegati del resto, con la vita del socialismo nazionale, gli tolsero bruscamente questa illusione, creatagli più che dalla propria forza, dall'altrui disorientata debolezza.

Ora il partito socialista si appresta a provare nella lotta elettorale la sua capacità e la sua resistenza.

Con esso concorrono ai voti degli elettori, da una parte gli slavi, dall'altra gli elementi nazionali italiani. Ciascuno di questi tre gruppi (alla lor volta frazionati per partiti e per liste) cerca, con la vittoria elettorale, di affermare un'idea e di tutelare interessi specifici della regione.

Quale sia l'affermazione slava sappiamo attraverso le logomachie del legalitarismo più o meno abile: l'autodecisione dei popoli imbussolata nell'urna elettorale e giocata sulla ruota di Montecitorio!

I socialisti, legati al programma loro imposto dalla direzione del partito e attenuato il simbolo moscovita della falce e martello col libro... borghese, tentano di impostare la loro lotta su una rappresentanza specificatamente di classe, poichè la rappresentanza... rossa dell'intera regione è ormai loro sfuggita di mano per sempre.

Ma se anche l'odierna funzione parlamentare tollerasse una rappresentanza di classi piuttosto che, come essa richiede, di regioni, potrebbe il socialismo locale arrogarsi il diritto di interpretare la voce e i desideri del proletariato, quando questo nelle sue organizzazioni professionali e politiche è cristallizzato intorno a tre o quattro partiti? Quando si pone tale domanda i socialisti strillano, attribuendosi per vecchia consuetudine l'incontrastato diritto di pontificare in materia operaia. Si disilluderanno fra breve anche qui. E la rappresentanza operaia restringerà le sue proporzioni, come le ha ristrette la rappresentanza regionale.

Per questi motivi riteniamo salutare ed anzi indispensabile la formazione, dove essa è possibile di blocchi interpolitici, i quali fronteggiando vigorosamente l'azione dimostrativa che gli slavi si preparano ad organizzare, possano, attraverso l'elezione, portare nella prima assemblea nazionale, cui la Venezia Giulia partecipa, l'imagine — diremo quasi — complessiva delle nostre terre tormentate, racchiudendo nella sintesi dei loro programmi gli interessi comuni a tutte le classi di cittadini.

Questi interessi sono d'ordine ideale e d'ordine pratico. D'ordine ideale: affermazione della vittoria italiana, nell'indissolubile vincolo che lega, per diritto di storia, per santità di sacrifici la terra giulia alla Patria. D'ordine pratico: soluzione dei complessi problemi che la Venezia Giulia per il suo graduale riassorbimento nella normalità della vita nazionale presenterà al Parlamento di Roma.

La rappresentanza giuliana a Roma non può avere quindi un compito ristretto nei limiti di una settarietà miserevole o localizzato nella protezione di valori singoli o frazionati, ma sintetizzando in se stessa idee ed interessi comuni a tutta la Regione deve portare dentro Montecitorio la coscienza, la vita e la storia di tutta la Venezia Giulia.

La festa dell'annessione a Muggia rimandata

Causa il cattivo tempo, la festa dell'annessione che doveva celebrarsi domani a Muggia, fu sospesa e rimandata alla prossima domenica.

All'Associazione della Stampa. I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria domani alle ore 17, per la trattazione del seguente ordine del giorno: a) comunicazioni del consiglio direttivo dimissionario e del comitato elettorale; b) nomina del consiglio direttivo.

La critica... legalitaria dei nazionalisti slavi

Chiarendo talune nebulosità del programma elettorale dei nazionalisti slavi *l'Edinost* ci fa oggi l'interessante rivelazione che «uno degli obbiettivi supremi del movimento politico slavo e della presente lotta elettorale» è «l'autonomia della Venezia Giulia; autonomia fondata su un Parlamento provinciale, con poteri legislativi, e su un Governo regionale che, essendone l'emanazione diretta, eserciti il potere nella regione».

Il presente regime burocratico-assolutistico ha condotto la Venezia Giulia sull'orlo della rovina... Qui *l'Edinost* traccia un quadro spaventoso della miseria e della disoccupazione tra le masse rurali e operaie slave che, tra l'altro, è determinata «dall'infiltrazione di forze lavoratrici straniere le quali tolgono agli indigeni fin l'ultimo tozzo di pane» e costringono «intere famiglie slave ad emigrare in Macedonia...», per soggiungere, che «con la soppressione delle autonomie provinciali dell'Istria e del goriziano il Governo ha annientato le ultime istituzioni democratiche e posto la maggioranza dei cittadini all'infuori della legge». Agli occhi dei nuovi governanti i jugoslavi sono degli esseri inferiori; anzi, tale radicato dispregio verso l'elemento slavo è la causa psicologica prima dell'incuria e dell'insensibilità dei funzionari governativi di fronte all'impressionante fenomeno della miseria. Perciò — conclude l'organo nazionalista sloveno — la grande massa degli elettori si attende dai prossimi comizi la condanna dell'attuale sistema burocratico-terroristico e il trionfo della volontà popolare.

Le donne negli uffici

Il problema dal punto di vista pratico e sociale

L'invasione dei mutilati di guerra negli uffici delle Ferrovie dello Stato e l'uscita forzosa delle donne impiegate acuiscono e ripresentano il problema assai vasto e profondo della attività femminile nel campo burocratico, bancario, industriale e commerciale. Considerare il fatto specifico della diserzione obbligatoria delle signorine dagli uffici statali, delimitando il conflitto nelle cause che lo generarono, e in cui le donne pur essendo gli obbiettivi diretti della campagna intrapresa dagli ex combattenti, in sostanza vengono ad assumere parte secondaria in quanto la lotta è diretta contro le improvvidenze dello Stato, sarebbe peccare di giudizio unilaterale. Il fenomeno con tutte le sue caratteristiche speciali e contingenti va studiato singolarmente ma richiede anche di essere ampliato e connesso al più vasto fenomeno europeo che il Tocqueville ha definito «la guerra economica dei sessi» e che dopo il conflitto mondiale ha assunto proporzioni e intensità inquietanti, non solo nei paesi occidentali d'Europa a vecchie tradizioni industriali e commerciali, ma anche in America. La guerra avendo assorbito a scopi bellici gran parte dell'attività maschile, il campo dell'attività femminile si è trovato allargato smisuratamente e le donne, richiamate da considerevoli rimunerazioni, si assestarono negli uffici creandosi in pochi anni un'indipendenza economica e una conseguente libertà morale che prima potevano vantare soltanto alcune privilegiate.

Il diritto alla vita

L'invasione femminile degli uffici determinata e favorita da necessità di guerra, trovò anche presso coloro che non professarono mai dottrine femministe valide difese. Scienziati e uomini di Stato ravvisarono nel fenomeno una fatalità naturale espressa circa in questi termini: «Poichè ogni cellula dell'organismo sociale è maschio o femmina, è inammissibile che un'organizzazione definitiva della società non esprima questo doppio carattere. Bisognerà che lo Stato divenga un'unità dove il principio del lavoro maschile e di quello femminile sia equamente rappresentato». Per il passato la società fu solo maschia. Bisogna che divenga per naturale evoluzione composta dei due sessi: maschio e femmina.

Al ritorno dalle trincee i signori uomini trovarono gli uffici occupati, e le donne che impugnarono diritti come massime eterne di esistenza.

Questa contesa fra i sessi, che ora attraversa una drammatica crisi, domanda di essere vista un po' da vicino. Le polemiche orali suscitate dalla recente invasione dei mutilati negli uffici statali servono a individuare assai bene e con dati precisi la posizione della donna e dell'uomo nella burocrazia, nella banca e negli uffici commerciali e industriali. Denudate dalle scorze di acrimonia e dalle aberrazioni impulsive, le accuse che i disoccupati lanciano alle donne sono in parte vere e in molta parte arbitrarie e falsate nel giudizio fondamentale. Le signorine degli uffici ferroviari dello Stato sono viste con occhi un po' impressionabili.

Lo sfoggio di una piccola eleganza muliebre, l'esibizione di una modesta civetteria resa più sapiente e appariscente dall'arte di chi sa portarla esercitando un'opera di sottile seduzione, fecero dimenticare agli appassionati — che giustamente rivendicano diritti dopo le eroiche prestazioni alla Patria — che non è sempre per procacciarsi vanità sotto specie di profumerie «Coty», calzette di seta e scarpette scamosciate che le donne accettano di restar inchiodate davanti una macchina da scrivere otto ore al giorno. Chi voglia approfondire l'indagine sui motivi per cui una donna intraprende, poniamo, una carriera amministrativa o accetta un posto di dattilografa, di amanuense, di registrazione, trova nel novantanove per cento dei casi ch'essa è condotta da necessità familiari, da bisogni economici.

Alle donne vengono interdette certe attività prevalentemente intellettuali e capacità direttive. I posti minori, in cui si richiede per modeste mansioni maggiore assiduità e umili compensi, vengono in maggioranza affidati alle donne. Negli uffici delle grandi industrie, nelle aziende commerciali, presso le compagnie di navigazione, sono le donne che sbrigano le registrazioni e i lavori d'archivio. La lotta economica, l'ansia di un guadagno necessario a integrare il bilancio della famiglia spesso numerosa e carica di bisogni, sono le determinanti della attività femminile nel campo che un tempo era riservato al maschio. Tali lavori, cui l'uomo si sente chiamato per destinazione naturale e per inclinazione mentale, costituiscono per la donna una pena ch'essa sopporta pressata dai bisogni.

La situazione è degna di essere esaminata per rilevare — lo apprendiamo da lettere che ci sono pervenute in questi giorni da alcune donne veramente allarmate dal pericolo in cui le metterebbe l'eventualità di una disoccupazione — che sotto l'apparente ambizione di una donna «impiegata» vi è un'anima che accoglie per motivi familiari il sacrificio dei suoi desideri sentimentali, lasciandosi sfiorire in un ufficio. Il direttore degli uffici delle Ferrovie dello Stato, comm. Fabris, ci ha esposto la situazione delle donne impiegate nei vari compartimenti.

Attribuzioni e compensi

Circa 500 donne sono addette con mansioni svariate, che vanno dall'amanuense alla compilatrice di schedari, dalla dattilografa a quella che accudisce a lavori prettamente materiali, nelle diverse sezioni e uffici delle Ferrovie dello Stato. Il numero è considerevole e può impressionare chi non è sufficientemente informato della vastità di lavoro secondario, in prevalenza di registrazione e controllo, che richiedono l'amministrazione e direzione delle Ferrovie. Le donne attualmente impiegate — ci disse il comm. Fabris — hanno tutte da svolgere un congruo lavoro, e il numero delle addette non eccede i bisogni degli uffici. Se vi è un'impiegata, vuol dire che essa ha un compito da adempiere. Non vi è pertanto da lamentare coperture inutili di posti nè sinecure godute per protezionismo. Dato il genere delle attribuzioni affidate alle signorine, anche i compensi sono proporzionati e si aggirano sulle 500 lire mensili, raramente oltrepassate. Non abbiamo un quadro preciso per rilevare le condizioni familiari di ciascuna, ma si può dire senza tema d'incorrere in spropositi che nella maggior parte sono bisognose, sebbene talune possono far pensare diversamente quando ostentano vestitini un po' vistosi. Quanto all'attività delle donne, non abbiamo da lamentarci. Come in tutti gli uffici, anche qui vi è chi lavora assiduamente e chi meno, ma in complesso il rendimento è normale e soddisfacente.

Dall'esposizione suddetta il direttore trae queste conclusioni: se le donne non eccedono i bisogni degli uffici ma arrivano appena a coprirli, non si esclude ancora l'opportunità di una maggiore economia di personale con l'esclusione eventuale di coloro che si dimostrano meno produttive e di quelle che sono in condizioni economiche tali da non aver bisogno dello stipendio statale per vivere. Con l'eliminazione di questo personale si renderebbero vacanti alcuni posti che sarebbe équo assegnare ai mutilati di guerra intellettualmente preparati a svolgere mansioni d'impiegati subalterni. Ai combattenti spetta prima che ad ogni altro l'occupazione di posti negli uffici di quello Stato che domandò loro la vita per la nazione.

A Roma e in altri luoghi, il Ministero sembra incline di adottare per i mutilati un criterio di giustizia distributiva nei posti. Essi non devono nè possono venire dimenticati. Ma per compiere un'opera di doverosa giustizia verso gli ex combattenti non bisogna incorrere nell'errore di commettere una grossa ingiustizia verso le donne che lavorano per bisogno e che servono lo Stato con onestà e intelligenza da molti anni.

Conclusioni

Il problema ha vari aspetti, tutti difficilmente solubili. Se si vuole eliminare la disoccupazione con l'allontanamento delle donne dagli uffici statali non si risolve ma si aggrava la questione. Le stesse che oggi escono per lasciar posto agli ex combattenti, domani potranno allearsi reclamando dallo Stato provvedimenti di diritto. Ambe le parti domandano di lavorare per vivere. I mutilati testimoniano con le gloriose ferite i meriti ad un miglior trattamento. Le donne documentano col registro di famiglia la necessità di lavorare per il proprio sostentamento e molto spesso per quello dei genitori. Lo Stato, che stavolta è chiamato direttamente a risolvere il dissidio, dovrà distribuire equamente i posti della sua azienda. Ma la lotta degli uomini contro le donne per la conquista della vita e l'arrivo all'indipendenza economica è così vasta, e complessa e moderna, che il conflitto suscitato dall'invasione dei mutilati ne apre appena un breve pertugio.

Il commercio del caffè

restituito a regime libero col 1.o marzo 1922

I signori Benveniste D. Gattegno, vicepresidente del Consorzio, e cav. Giacomo Sepilli, della Giunta esecutiva, quali delegati di Trieste del Consorzio per l'importazione e la distribuzione del caffè di Genova, ci comunicano:

Il 14 aprile corr., nel gabinetto del sottosegretariato di Stato alle Finanze, venne firmata la convenzione tra il Ministero stesso ed il Consorzio di Genova per la cessione a quest'ultimo dello «stock» di caffè del monopolio di Stato, esistente al 1.o maggio 1921, restando stabilito da questa convenzione che con la sera del 28 febbraio 1922 cesserà il regime consorziale e col 1.o marzo 1922 il commercio del caffè sarà interamente libero, fermo restando però il diritto dello Stato al dazio doganale ed all'imposta di consumo, e il diritto dei Comuni al dazio comunale a norma di legge.

La convenzione, che verrà tradotta in decreto-legge, dopo ottenuta l'approvazione del Consiglio dei ministri venne firmata per conto del Ministero delle Finanze dal sottosegretario di Stato on. G. B. Bertone e per conto del Consorzio caffè di Genova dai delegati da esso all'uopo nominati signori: dott. Ugo Cipelli, Giuseppe Cortese, Giuseppe Garibaldi, Benveniste D. Gattegno, comm. Camillo Ferri, cav. Ernesto Santangelo, cav. Giacomo Sepilli, dott. Ferdinando Soleri, cav. dott. M. Trombetta, comm. Giulio Zarù.

Il corso per pittori d'insegne. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ci comunica che non essendosi presentata all'inizio del corso per pittori d'insegne testè organizzato, che una piccola parte dei frequentanti che a suo tempo si erano inscritti, l'Istituto riapre l'inscrizione ed invita tutti gli interessati a presentarsi all'Istituto sia per rinnovare l'inscrizione decaduta sia per notificare inscrizioni nuove

I risultati del Bilancio della Banca Commerciale Triestina

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale Triestina ha preso in esame, nella seduta di ieri, i risultati del bilancio per il 1920.

Accertato un utile netto di L. 7.417.364.02 e udita la relazione della Direzione sull'andamento generale degli affari, fu deciso di convocare l'assemblea generale degli azionisti nel corso del mese prossimo e di proporre alla stessa la distribuzione di un dividendo dell'8% sul capitale sociale con L. 4.000.000, l'assegnazione al fondo di riserva, per quota statutaria, di L. 184.430.08, la destinazione di L. 360.860.16 quale tantième al Consiglio d'amministrazione e di L. 737.720.32 quale rimunerazione agli impiegati ed infine una dotazione straordinaria di L. 2.008.735.99 al fondo di riserva ordinario, il quale raggiungerà così la cifra complessiva di L. 7.500.000.

Nel corso della seduta il Consiglio d'amministrazione potè pure constatare, in base ai rapporti della Direzione, il favorevole decorso degli affari delle diverse imprese con cui l'Istituto ha comunanza d'interessi e la maggiore estensione presa dal lavoro della Banca in generale fuori della nostra piazza, in seguito all'istituzione della nuova Sede di Fiume e di diverse Agenzie nella Venezia Giulia.

Gite in mare. Oggi (tempo permettendo): Per Capodistria. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Tergeste», alle ore 15; da Capodistria alle 18.

Per Portorose. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Vettor Pisani», alle ore 15; da Portorose alle 18,30.

Per Grignano. Partenza dalla Riva Piazza Unità, alle 9, 10,30, 15, 16,30, 18,30 e 20; Grignano, alle ore 11,30, 12,30, 15, 16,15, 17,30, 18, 19, 19,15 e 20,15.

Per Miramar-Grignano. Partenza dal Molo Audace, con i piroscafi «Miramar» e «Grignano», alle ore 9,30, 10, 14.30, 14,45, 15,45, 16,15, 17, 18, 18,45 e 19,30; da Miramar-Grignano alle ore 11.30, 12.30, 15, 16.15, 17.30, 18, 19, 19.15 e 20.15.

In occasione della festa dell'annessione a Isola, i piroscafi della «Capodistriana»: «Vettor Pisani» e «Oltra» intraprenderanno le seguenti gite: Partenza da Trieste, dalla Riva Piazza Unità, alle ore 8, 8,30, 11,30, 14,30, 17,30, 20 e 21; da Isola, alle ore 6, 10, 12, 13, 16, 19,30 e 21.

Il piroscafo «Risano» dell'Istria-Trieste partirà da Trieste (Molo della Pescheria) alle ore 8 e ripartirà da Isola alle ore 19,30.

COMUNICATI*)

Irma Lachainer
Severino Brumat
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 17 aprile 1921

Anna Sbroiavacca
Giuseppe Pertot
oggi sposi
Trieste, lì 17 aprile 1921.

Anna Vitcovich
Attilio Hoveglia
oggi sposi
Trieste, 17 aprile 1921.

Nina Fiorido
Giuseppe Sain
sposi
Valle-Pola, 16 aprile 1921.

Sesta Baggio
Italo Rosso
oggi sposi
Padova 17 aprile 1921 *Pirano*

RINGRAZIAMENTO

Sento imprescendibile il dovere di esternare la mia infinita, eterna riconoscenza al chiarissimo

dott. Federico Rode

che con precisa diagnosi e mano espertissima mi guarì da un terribile ascesso, mi preme pure ricordare il cav. dott. **Adolfo de Dolcetti** che con la sua ben nota valentia cooperò all'esito brillante dell'operazione, un grazie di cuore pure alle ottime infermiere della clinica di via della Guardia.

Gisella Penso

RINGRAZIAMENTO

Al distinto medico

dott. Ferruccio Apollonio

che con pronta diagnosi e affettuose cure seppe ridare la salute alla nostra cara **Silvana** colpita prima da difterite-croup e poi da polmonite e pleurite, esprimiamo pubblicamente i nostri più sentiti ringraziamenti e la nostra profonda riconoscenza.

Maria e D. M. Velicogna

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare la nostra più viva riconoscenza al chiarissimo

dott. Renato Gandusio

che con una brillante operazione salvò la vita del nostro figlio **Paolo.**

Un grazie di cuore pure ai medici **Risigari** e **Potcschnig** e alle infermiere della X divisione.

Famiglia GHERDINA

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI ESSERSI RITIRATO DA SOCIO DEL BUFFET DI VIA S. MARCO 10, RESTANDO PROPRIETARIO L'EX SOCIO LODOVICO IAN.

Antonio Gerolini

I dimissionari dalla vita

Un uomo e due donne incontro alla morte

L'ossessione dei dimissionari dalla vita, continua. Iersera, nel breve spazio di un'ora, mentre la pioggia, che non aveva dato in tutto il pomeriggio un'istante di tregua, cadeva a catinelle, ben tre persone tentarono di finirla con l'esistenza, annegandosi.

A capofitto in un pozzo

A Santa Maria Maddalena inferiore, nel cortile dello stabile al N. 158, c'è un pozzo profondo intorno al parapetto del quale c'è sempre qualcuno che riempie i secchi d'acqua, perchè quel pozzo è l'unico la cui vena non si esaurisce nemmeno nelle grandi siccità, e il più vicino anche ai numerosi casolari della località.

La frequenza di donne e ragazze attorno a quel pozzo fecè sì che Giovanni Piazza non riuscisse ad effettuare, durante la sera, il triste proponimento di finirla là dentro. Quando precisamente il Piazza si fosse lasciato andare giù a capofitto in quel tubo che mette paura per la sua profondità, non si è saputo. Fu verso le 20 che, una donna recatasi ad attinger acqua, appena afferrata la catena di ferro scorrente nella carrucola per far risalire il secchio, udì, con sgomento, una voce salire a lei dal buio del pozzo.

Impaurita lasciò il secchio sull'orlo del pozzo e corse via gridando:

— Aiuto, aiuto, xe qualchidun che se nega...

In breve quante persone abitano in prossimità si raccolsero intorno al pozzo nel quale al chiarore di candele, di fanali da stalla e di lumi a petrolio, il Piazza fu scorto che si teneva aggrappato alla catena del secchio. C'erano là braccia robuste di uomini addestrati alle fatiche e l'opera di salvataggio fu decisa e iniziata sul momento. Due o tre grosse funi furono assicurate in modo atto a reggere il peso di due corpi; poi, un giovanotto agilissimo fu calato nel pozzo perchè imbragasse bene di sotto alle ascelle il pericolante.

Dieci minuti non erano trascorsi che il candidato alla morte appariva alla bocca dell'orifizio. Si levarono allora alte esclamazioni.

— Xe Giovanni.

— Sì, xe el mato...

— Xe el fachin che sta de casa al N. 613.

Ma i salvatori del Piazza stavano studiando come portare quell'uomo bagnato sino alle midolla fino alla sua casa, distante parecchio, quando di lontano risonò la caratteristica squilla dei vigili che ritornavano da una corsa inutile. Qualcuno ebbe allora una idea molto pratica:

— Fermemo i pompieri che i lo porti alla Guardia medica!

Così fu fatto; e poco dopo il Piazza fu trasportato dai vigili non già alla Guardia medica, ma all'ospedale civico. Ivi, visto che dava segni di alterazione mentale, il Piazza fu accolto nelle sale d'osservazione.

Un salto in mare

Doveva essere serata di annegati, quella di iersera. Le infermiere stavano asciugando il pavimento dell'astanteria dall'acqua piovuta dalle vesti del Piazza, quando dall'autolettiga della Guardia medica, entrata fragorosamente nell'atrio del pio luogo, veniva tratta una giovane grondante acqua anche lei.

La giovane, Vera Ursich, impiegata, di 18 anni, abitante al N. 180 di Scorcola-San Pietro, era stata tratta dal mare di fianco al molo della Sanità, dove poco prima si era gettata. Tratta alla riva da due passanti, Carlo Norbedo e Antonio Botteghez, aiutati da un guardiano notturno della compagnia di sorveglianza Titz, Giovanni Vascotto, e, siccome la disgraziata era in istato semiasfittico, fu subito soccorsa dagli appuntati di finanza Pietro Barrera e Salvatore Barbaro, sino all'arrivo del dott. Lehr della Guardia medica, che, assoggettando la sconsiderata alla respirazione artificiale, la mise fuori di pericolo.

Spogliata e avvolta in coperte calde, la Ursich fu accolta pur essa nelle sale d'osservazione, perchè aveva dato segni di squilibrio mentale.

Il terzo tentativo: la vittima di Otello

Il dott. Lehr, della Guardia medica, aveva appena messo piede nell'ambulanza, che il telefono dava la notizia:

— Dove?

— Qui, sotto al porticato del Governatorato. L'abbiamo «pescata» al molo Audace.

Era proprio così. Tratta dall'acqua dalla testata del molo Audace, Maria Dorcich, una bella fiumana, di 24 anni, abitante al N. 6 di via Alfieri, dove viveva con i genitori, era stata trasportata fin sotto l'atrio del Governatorato perchè... — come disse uno dei salvatori, non si sa se per celia — non si bagnasse sotto la pioggia! La Dorcich, robusta, non aveva sofferto molto dal bagno.

La Dorcich, mentre le facevano i massaggi, disse il perchè del suo insano tentativo: Ella ha un fidanzato, un impiegato al gas, il quale, mentre ha molte buone qualità, ha quella, pessima, di essere più geloso di un Otello. Egli, Mario Z., non vuole che ella esca di casa, per nessun motivo. Ella, che è sartina, deve guadagnarsi il pane, deve recarsi al lavoro dove lo trova. Ma la casa dove ella si reca a cucire è, secondo lui, una casa di malaffare e lei stessa — dice lui — è una donnaccia perchè vi si reca.

— El me tormenta giorno e note, no 'l vol che vado de qua, no 'l vol che vado de là, el me ziga drio... no so cossa far più, a sto mondo.

Ma la sposi, e se la tenga tutta per sè!

E la poveretta fu accolta nella quarta divisione.

Una... "rentrée„ dei trapanatori

Lo squarciamento di quattro casseforti

Quattro alla volta! Gl'illustri specialisti del silenzioso non si scomodano più, pare, per una sola impresa, evidentemente con riflesso alla circostanza che parecchie volte la spedizione contro una sola cassaforte risulta improduttiva: Se facciamo fiasco da una parte — essi pensano — v'è sempre probabilità di trovar compenso dall'altra.

Certo sono gli stessi individui quelli che hanno visitato la notte scorsa gli uffici della ditta Isalberti e quelli della ditta Al-Suchardt.

In piazza della Borsa, al primo piano della casa N. 11, sono i locali della sartoria Faraggi e lo scrittoio della ditta Isalberti, commerciante in vini. I trapanatori, aperto il portone con una chiave falsa, salirono sul pianerottolo del primo piano. Quivi forarono il legno della porta di mezzo con un trapano-succhiello e segarono il riquadro dello specchio, aprendosi un comodo foro di ingresso nella sala di prova della sartoria. Entrati attaccarono la parete di mattoni che divide la sartoria dallo scrittoio della ditta Isalberti. Il foro, di circa un metro quadrato, fu fatto con una certa perizia, ossia a livello del pavimento, per evitare la caduta dei calcinacci e dei pezzi di mattone, rumore che poteva allarmare gli inquilini degli altri piani.

Giunti così nello scrittoio, i ladri si misero, senza indugio a lavorare le due casseforti della ditta.

Servendosi del «pie de porco» aprirono sulle pareti due squarci triangolari; v'introdussero le rapaci mani e s'impossessarono di circa novemila lire in banconote di vario taglio.

Nell'uscire, a operazione compiuta, passarono dalla sartoria, rubando qualche taglio di stoffa per un valore di circa 4000 lire.

Ieri mattina gli impiegati della ditta ebbero la sgradita sorpresa di quella visita notturna, di cui si affrettarono a dar notizia alla Questura.

La manovella di un trapano a mano, rinvenuta sulle scale, fu consegnata agli organi del Commissariato di via della Sanità comparsi poco dopo sul luogo.

La seconda impresa

La notte scorsa, gli ignoti, dopo aver scavalcato il muro di cinta entrarono in un giardinetto dinanzi alla casa sita al n. 5, di via Fabio Severo, ove ha sede lo Stabilimento per la macinazione di droghe, il cui titolare è il signor Rodolfo Schuhardt, abitante al n. 66 di via Chiozza.

Al pianterreno si trova l'ufficio cassa. Le finestre di questo reparto dànno nel giardino, ed hanno le imposte di ferro. I ladri forarono una di queste imposte e apertala infransero una lastra; aperta così la vetrata, i ladri penetrarono nell'interno. Non toccarono le macchine, nè rovistarono cassetti. Le loro mire erano dirette alle casseforti. Una di queste e precisamente la più grande, che si trova alla sinistra, fu attaccata dal trapano e «pie de porco». In breve la parete sinistra venne squarciata triangolarmente. Un altro foro venne praticato nella lamiera interna. Il tesoro fu vuotato e i ladri se ne andarono col bottino che, causa l'assenza del titolare della ditta, che si trova attualmente a Monaco, non si sa a quanto ascende. A quanto dicono gli impiegati la cassa conteneva la somma di 100.000 lire.

Il furto venne scoperto ieri mattina dal procuratore della ditta signor Mittenzei il quale avvertì i carabinieri e quindi la Questura.

L'epilogo della tragedia di via S. Giovanni

I funerali del suicida

Ieri alle 15 un modesto carro funebre mosse dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico: Veniva trasportata al cimitero la salma di Giorgio Baitz, uno dei protagonisti della tragedia di via S. Giovanni. Un gruppo di gente s'era raccolto in via della Pietà e fra quel gruppo gli episodi del tristissimo fatto erano rievocati a bassa voce, con commenti pietosi, con piccoli battibecchi per le diversità di pareri. Chi era la causa? Lei? Lui?...

Sul carro funebre furono deposte bellissime corone della famiglia, di alcuni amici, della ditta Forti, ove il Baitz era occupato. Dietro al carro funebre si allineò un lungo stuolo di persone. Il convoglio si avviò lentamente, fra gruppi di curiosi... Era l'epilogo lugubre di una fiammata di passione ossessionante, risoltasi a colpi di rivoltella.

⁂

Alcuni componenti la famiglia del Baitz sono venuti ai nostri uffici, pregandoci di rilevare che il macellaio Vittorio Mattatia non dice il vero quando afferma di aver trattato la Cermel con la stessa cortesia adottata per tutti i suoi clienti, poichè si intratteneva spesso a parlare con lei ed anzi circa un mese fa il Baitz li trovò all'angolo delle vie Petronio e Fortunio vicino alla chiesa di S. Vincenzo de' Paoli. In quell'incontro egli anzi minacciò il Mattatia con la rivoltella. Essi ci tengono a rilevare questo perchè non si creda che il Baitz, nella sua lettera, lo ha calunniato.

Rileviamo, eccezionalmente, anche questa asserzione, augurandoci che con ciò sia chiusa ogni ulteriore discussione su questo increscioso argomento, poichè non è certo bello che ora s'impegni una polemica sopra una tomba.

In relazione alla notizia pubblicata dai giornali, la Questura ci informa che il cadavere del Baitz Giorgio venne perquisito alla presenza del commissario cav. Carusi e che la catena d'oro che si afferma rubata, venne invece dal Baitz stesso pignorata il 13 corr. per L. 200 presso il trattore in piazza S. Caterina N. 3, Sebastiano Gobet.

Un fabbro derubato. Ladri ignoti servendosi di chiavi adulterine penetrarono l'altra notte nella bottega del fabbro meccanico Isidoro Nodale al n. 18 di via Madonna del mare, da dove asportarono ordigni e ferramenta pel valore di 600 lire.

La suprema sventura

Qualche tempo fa, per desiderio del consorte, dall'ottavo reparto del civico ospedale, ove era stata ricoverata per una grave malattia mentale, uscì la casalinga Cecilia Ungaris, di 28 anni, abitante in via del Molino a vento n. 20.

La povera donna, il cui contegno aveva fatto sperare ai medici in una lenta guarigione, fu però riassalita ieri nel pomeriggio dall'antica mania suicida; e si deve al pronto intervento dei suoi famigliari se la disgraziata non riuscì a scavalcare il davanzale di una finestra per gettarsi nel sottostante cortile di casa.

Poichè la Ungaris durante il pomeriggio aveva tentato più volte di uccidersi in vari modi, verso sera il marito di lei si vide costretto a chiedere l'intervento dell'Infermeria Treves, due infermieri della quale compirono il triste ufficio di riaccompagnare la disgraziata nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

— Da alcun tempo il muratore Angelo Michelini, di 47 anni, abitante in via del Pozzo Bianco n. 9, appariva in casa tetro e corrucciato, per cui la moglie di lui, dubitando ch'egli fosse affetto da una malattia mentale, pensò di farlo visitare da uno specialista.

La povera donna non s'ingannava. Il Michelini fu trovato affetto da alienazione mentale e proposto per essere internato in una casa di salute.

Ieri, nel pomeriggio, il Michelini fu colto da un tale accesso di frenosi, che si dovette chiedere d'urgenza l'intervento della Infermeria Treves.

Due infermieri della benemerita istituzione, comparsi poco dopo sul luogo, presero in custodia il povero demente e lo trasportarono al civico ospedale.

Lo sciopero dei pescivendoli. Da ieri i pescivendoli hanno dichiarato lo sciopero. Questo va attribuito alla recente concessione di posti in Pescheria, a persone estranee al commercio del pesce. Già da tempo i pescivendoli avevano protestato contro tali concessioni.

In questa vertenza intervenne l'Autorità comunale per por termine all'agitazione dei pescivendoli.

La chiusura della pescheria provocò il malumore di molte massaie che — ieri nel pomeriggio — nulla sapendo, attendevano che i cancelli del mercato venissero aperti.

Tragica morte di un fanciullo

ucciso da un compagno

Abbiamo da Monfalcone, 15, sera:

Ieri nel pomeriggio, il fanciullo Agostino Rusig di Rodolfo, di 10 anni, da Begliano, affetto da epilessia, si recò a giuocare in compagnia di altri ragazzini nelle campagne distanti circa un chilometro dal villaggio. I fanciulli vennero in possesso, non si sa come, di un fucile modello 91, la cui canna era segata e misurava appena 15 centimentri di lunghezza.

Il fucile era carico ed i ragazzi si dilettavano nel far partire qualche colpo. Ad un tratto uno della briosa ed incauta comitiva puntò, a brevissima distanza, il fucile contro il Rusig e, toccato il grilletto, il colpo partì. Il povero fanciullo stramazzò al suolo, emettendo grida disperate.

Avvisati i genitori, il ferito fu trasportato immediatamente all'ospedale di Monfalcone, dove il dott. Amedeo Viglione constatò che la palla era penetrata nell'addome, perforando l'intestino in sei punti e si era soffermata all'undecima costa sinistra. Sottoposto alla grave e difficile operazione, che riuscì felicemente, l'infelice fanciullo soccombette verso le ore 23 in seguito ad un terribile assalto epilettico.

Il tiro audace di un borsaiuolo

Ieri l'altro, verso le 9.30, mentre il brigadiere Efisio Consas ed il carabiniere Filippo Stasi si trovavano in perlustrazione per la via Giorgio Galatti, udirono delle grida di «ferma el ladro.» I due militi, accorsi, videro nelle vicinanze della Banca d'Italia una donna che inseguiva un individuo.

Ai due carabinieri si unirono pure una guardia di finanza e l'impiegato della Banca d'Italia signor Umberto Canova, che inseguirono il fuggitivo, il quale dopo aver svoltato per il Corso Cavour, vistosi ormai perduto, lasciò cadere un pacco e continuò la fuga.

Il pacco contenente l'importo di 2295 lire era stato rubato alla signora Maria Sferis, abitante al n. 5 di via del Lavatoio, la quale doveva recarsi alla Banca d'Italia per eseguire un versamento.

Il ladro fu in breve raggiunto ed arrestato. Condotto al posto dei carabinieri di via Orologio, si qualificò per Salvatore Dessi, di 22 anni, nativo a Isili (Cagliari), milite congedato.

Venne passato alle carceri di via Coroneo.

Un motore che fa muovere... le guardie

Gli agenti del commissariato di via Vespucci, arrestarono certo Giuseppe Turco, di anni 17, sorpreso a vendere un motore elettrico di cui non seppe giustificare la provenienza.

Fatta una visita nell'officina Albrech, al Campo Marzio, dove il Turco era occupato, si constatò che mancavano parecchi apparati elettrotecnici per un valore di 3500 lire.

Investita da un tassametro

Giorni or sono la contadina Luigia Barnaba, di 40 anni, abitante a Verteneglio n. 64, ricevette una lettera con la quale veniva invitata a recarsi nella nostra città per sbrigare alcune questioni finanziarie. Ieri mattina, la Barnaba si decise a venire a Trieste ove, sbrigato l'affare, in attesa della partenza del vaporino per l'Istria, andò a mangiare in un'osteria di via della Sorgente.

Verso le 14, la donna s'incamminò per il corso V. E. III, per recarsi alla riva Nazario Sauro; ma era giunta appena nell'angolo di piazzetta S. Giacomo, allorchè un autotassametro, recante il n. V. G. III 119, la urtò di fianco con uno dei parafanghi e per poco non la travolse.

Soccorsa da alcuni passanti, la Barnaba, che per fortuna non aveva riportato che contusioni leggere ai gomiti e alle ginocchia, fu accompagnata alla farmacia Cignola, di dove fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica.

Accorse sul posto il dott. Bortolotti, il quale prestò alla Barnaba le cure del caso e la fece quindi trasportare con l'autolettiga dell'istituzione fino all'imbarco del vaporino.

Barone borsaiuolo

Il sig. Matteo Visintini, di 65 anni, da Gradisca, mentre saliva giorni or sono in un treno che doveva condurlo nella sua città, fu derubato del portafoglio contenente l'importo di 300 lire.

Alle grida del Visintini accorsero alcuni agenti del commissariato della Stazione, i quali dopo alcune ricerche arrestarono un giovane che, condotto dinanzi al funzionario d'ispezione, disse di chiamarsi Adolfo Barone, di 28 anni, da Roma. Indosso gli venne trovato il portafoglio rubato.

Il Barone è un borsaiuolo di professione. A Roma è stato condannato moltissime volte per borseggio.

Matrimoni moderni. L'impiegato Rosalio Knaflich, presentatosi ai nostri uffici la sera del 13 corr., ci raccontò che, rincasato, aveva trovato nella sua abitazione, in Chiadino N. 781, un bracciante il quale lo aveva preso a schiaffi ed a calci. Ora l'altra campana suona diversamente: Il bracciante in parola, di nome Luigi Knaflich, è cugino del Rosalio ed abita al pianterreno della stessa casa. Egli accorse soltanto per invito della moglie del Rosalio, a difenderla, poichè ella è nel quarto mese di gestazione ed il Rosalio accennava a trascendere a maltrattamenti contro di lei.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana, verso foratura del N. 6 della nuova tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Tesserati:

Pasta alimentare: 3 etti, a lire 2.80 il kg.
Riso: 5 etti, a lire 2.20 il kg.
Farina gialla: 4 etti, a lire 1.20 il kg.
Zucchero 3 etti, a lire 7.50 il kg.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Nella settimana dal 17 al 23 corr. verrà forato purè il N. 6 delle nuove tessere temporanee dei viveri.

Distribuzione di pane bianco

Il Consorzio di approvvigionamento rende avvertita la cittadinanza che, perdurando gli inconvenienti d'indole tecnica cui ha già fatto cenno nei precedenti comunicati, per la settimana che va dal giorno 17 al giorno 23 corr., non può corrispondere un quantitativo di pane bianco superiore ad un quarto del razionamento individuale. S' intende quindi che coloro i quali hanno diritto di acquistare un chilogramma di pane, potranno domandare soltanto un quarto di pane bianco e gli altri tre quarti dovranno venir accettati in pane integrale. Coloro che lo desiderassero, potranno però pretendere la razione completa di pane integrale.

I pistori sono obbligati ad attenersi strettamente a quanto stabilito nel presente comunicato e non potranno, in alcun caso, produrre un quantitativo di pane bianco superiore ad un quarto della produzione giornaliera.

Si porta inoltre a conoscenza del pubblico che dalle ore 8 in poi — ora d'apertura delle panetterie — tutti i pistori avranno a qualunque ora pane a sufficenza per tutti i clienti inscritti. E' quindi del tutto superfluo che i clienti si agglomerino davanti agli esercizi prima dell'ora di apertura.

Farmacie aperte oggi. Cassa distr. Corso V. E. III. Cibei; piazza S. Francesco d'Assisi, Codermaty; via Riborgo, Fabiani; viale Tartini, Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Tiz. Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; Udovich, via della Ginnastica; Vidali Vardabasso, via Dante Alighieri.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Il pubblico numeroso che assisteva alla seconda rappresentazione di «Vedova allegra» applaudì vivamente le signore Domar — di cui vennero ammirati gli abbigliamenti da vera milionaria — Roccabella e Minoretti, i tenori Zacchetti e Domar, i signori Orefice, Bernardi e gli altri esecutori.

Oggi Lehar impera nel repertorio del teatro: alle 3.30 con «Mazurka bleu»; alle ore 8.30 con la terza della «Vedova allegra».

Fenice. Alba Tiberio ha avuto iersera gli applausi convinti di un pubblico affollatissimo. E se li è meritati. Artista enciclopedica, di una vivacità indiavolata, ella ha presentato un programma per tutti i gusti: tiratrice di precisione, monologhista, giocoliera, trasformista «diseuse» caricaturista, macchiettista, ballerina, musicista... E non solo si è imposta con la varietà di produzioni, ma per l'abilità eccezionale con cui si è prodotta in ogni numero del programma, esplicato tra una notevole ricchezza di messa in scena e col sussidio di un'eccellente orchestra.

Oggi due rappresentazioni: dalle 16 ed alle 21. Saranno certo due pienone.

Eden. La pellicola «L'uomo che vide la morte» ottenne ieri un bel successo, per il soggetto interessante e per i suggestivi quadri. Il pubblico numerosissimo ad ogni rappresentazione applaudì tutti gli artisti dello spettacolo di varietà.

L'audizione di musica antica alla Filarmonica. Questa sera, dunque, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, Teresina Dallari Ferraris farà sentire alcune tra le più suggestive canzoni antiche, a beneficio dell'Asilo per ciechi, di Barcola. Già ieri pubblicammo il programma che contiene tra l'altro il «recitativo e lamento di Arianna», del sommo Monteverdi, una delle più profonde e vibranti arie antiche, che questa volta conosceremo in tutta la sua integrale bellezza, poichè generalmente non se ne canta che l'ultimo brano, il «Lamento». La serata non mancherà di ottenere il più completo successo — la sala della Filarmonica di presentare il magnifico aspetto delle grandi occasioni — chè tutta Trieste vorrà contribuire alla nobile iniziativa, artistica ed umanitaria.

I biglietti si possono acquistare durante la giornata al camerino del Politeama Rossetti (Piazza Borsa 2) e questa sera all'ingresso.

Quartetti beethoveniani. Ricordiamo che oggi alle ore 18 precise, nella sala del Circolo Artistico, via Coroneo 15, ha luogo l'ultima esecuzione di quartetti beethoveniani, sostenuta dal Quartetto triestino, col programma già pubblicato. La vendita dei posti numerati ha luogo alla Permanente, in Piazza Unità, fino alle ore 12.

Concerto Cipei al Tartini. Domani alle 20.30 nella sala del Conservatorio Tartini avrà luogo una serata musicale sostenuta dalle allieve della professoressa Neda Cipei con la cooperazione del signor Giacomo Cipei violino.

CINEMA E VARIETÀ

«L'uomo che vide la morte» al Teatro Eden. Questa film ha ottenuto un grande successo per il suo intreccio, il quale si svolge dalla partenza per la grande guerra al ritorno in seno alle famiglie. Ed è nel ritorno che un medico crede che l'umanità si sia elevata dopo il grande cimento e invece prova la più grande delusione e incita la folla ad educarsi sul libro di G. Mazzini «I doveri e i diritti dell'uomo».

Nella varietà: il Duo Franzini cantanti di voce, sempre applauditi; l'attrazione Seuhors ottima. Grande successo per i due Lupesco, danze rumene.

Grandioso successo di Fernanda Negri-Pouget al Cinematografo Italia nella splendida commedia in 4 parti, intitolata «Tre meno due». Oggi continuano le rappresentazioni dalle 15 alle 22.30.

Il trionfo di «Naufraghe della vita» al Gran Cinema Savoia. Le magnifiche sorelle Mazza, napoletane, anche ieri furono ammirate nello stupendo capolavoro «Naufraghe della vita», un romanzo profondo e reale. Oggi questa meravigliosa film si replica ancora dalle 16.30 in poi, ininterrottamente. Chi vuol vedere invero un'opera d'arte, non manchi oggi al Savoia per nessuna ragione.

Da lunedì il grande capolavoro «Hedda Gabler» dello scrittore Enrico Ibsen.

«Veritas vincit» con Mya May — la film che al Modernissimo trionfa da una settimana — si replica ancora oggi e domani. Le rappresentazioni ad entrata continua principiano alle ore 15.30 per finire verso le ore 22. Prossimamente il celebre romanzo della marchesa Colombi, «Teste alate», romanzo che si svolge nella città del sogno e dell'arte: Venezia. Protagonista del nuovo lavoro sarà la bravissima Margot Pellegrinetti.

«Bambola infranta» al Novo Cine. Grande il successo che ottiene questa film, divinamente interpretata da Fernanda Negri Pouget. Oggi e domani ultimi giorni! Principia alle 15.

Caffè Roma. Sempre in grande successo lo splendido programma diretto dal direttore artistico O. Manzini. Bene il fine interprete della canzone Piero Boldi, l'elegante cantante Ida Sergio, applauditissimo il danzatore comico americano prof. Brusses, la cantante Fides Imperatori ed il tenore Amerigi.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 15.30: «La mazurka bleu»; ore 20.30: «La vedova allegra».

Teatro Fenice. Ore 16 e 21: Rappresentazioni straordinarie di Alba Tiberio.

Teatro Eden. «L'uomo che vide la morte» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Tre meno due» con Fernanda Negri-Pouget.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Veritas vincit», con Mya May.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Bambola infranta» con Fernanda Negri-Pouget.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi converti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24. - Oggi grande «matinée» dalle 11-13.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 16 aprile 1921

BARI	87	35	42	82	21
FIRENZE	68	10	76	90	6
NAPOLI	81	79	30	1	72
MILANO	68	29	41	78	40
PALERMO	77	3	89	78	25
ROMA	87	8	32	18	19
TORINO	53	4	65	87	27
VENEZIA	60	73	18	46	24

TRIBUNALI

La condanna dell'uccisore dell'amante
(*CORTE D'ASSISE*)

Dopo quanto abbiamo riferito nell'edizione delle ore 18, ieri, alle 16, venne ripreso il dibattimento contro l'ex infermiere Giusuppe Puntar, accusato di omicidio a danno della di lui amante Anna Lohr, uccisa a colpi di rivoltella il 28 ottobre dell'anno scorso, in Corso Garibaldi n. 14. L'udienza viene ripresa con

Le arringhe

Il Procuratore del Re dott. Toribolo, nella sua stringente requisitoria sostiene come tutti i particolari del fatto dimostrino che il Puntar uccise con intenzione di uccidere, quindi si rese colpevole di omicidio, e fu il Puntar stesso a confessarlo francamente al giudice istruttore. Se ora il Puntar sostiene il contrario ciò lo si deve unicamente a scopo di difesa. In via subordinata soltanto, il P. M. domanda l'approvazione del secondo quesito, cioè per crimine di uccisione.

L'avv. Zennaro, nella sua arringa che dura due ore, esamina minuziosamente le circostanze processuali negando che il Puntar, anche se esso stesso l'abbia affermato al giudice istruttore, sia stato realmente intenzionato di uccidere. Domanda che i signori giurati neghino all'unanimità il crimine di omicidio, la cui approvazione lascierebbe indubbiamente il Puntar a finire la vita all'ergastolo. Riferendosi alle condizioni psichiche dell'accusato, sostiene che il Puntar abbia dimostrato di essere anormale e chiede che i giurati, prima di pronunciare un grave verdetto, ad ogni modo chiedano l'assunzione di una perizia mentale. In via subordinata si occupa del quesito riflettente il crimine di uccisione e conclude col dire che in qualsiasi caso si tenga conto dei figliuoli del disgraziato che siede sul banco degli accusati, fra cui vi sono anche i figliuoli avuti con la defunta, ormai orfani di madre, e all'avvenire dei quali il Puntar è chiamato a provvedere ed ha provveduto sempre prima del fatto.

Dopo il riassunto rapido del Presidente, cons. d'Appello Sbisà, i giurati pronunciano il seguente

Verdetto

Il quesito di omicidio viene negato all'unanimità; quello riflettente il crimine di uccisione, invece, viene approvato con 9 sì e 3 no. I giurati però raccomandano alla Corte la massima indulgenza verso l'accusato con riguardo ai suoi figliuoli.

Il P. M. si occupa delle aggravanti, accennando anche alle mitiganti che vengono sostenute dal difensore.

La Corte condanna il Puntar a 3 anni di carcere, nella quale pena va computato un anno per indulto di amnistia e l'arresto preventivo sofferto, sicchè avrà da scontare ancora un anno e mezzo. Nella motivazione della sentenza la Corte dichiara di essere scesa dal minimo della pena, ch'è di cinque anni, con speciale riguardo ai figliuoli dell'accusato. D'altro canto però, tenendo conto delle aggravanti, del modo insidioso col quale il Puntar sparò contro l'amante, della ripetizione dei colpi e della violazione di più doveri, poichè, sebbene la Corte stessa abbia respinto durante il dibattimento la domanda del P. M. che tale aggravante venisse proposta ai signori giurati, trova che però pure esiste il vincolo di sangue nel fatto che il Puntar uccise la madre dei suoi figliuoli.

Il difensore dichiara di riservarsi.

Così, alle 21, l'aula zeppa, si sfolla.

Due dibattimenti anzichè uno

Riferimmo ieri che per il 22 e 23 corr. è stato fissato il dibattimento in Corte d'Assise contro Giorgio Fonda, accusato di omicidio, che sarà difeso dal dott. Robba. A quanto rileviamo questo dibattimento si svolgerà il 22, mentre per il 23 è fissato altro dibattimento contro Pietro Fonda, fratello del sunnominato, a sua volta accusato di altro omicidio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto sig. cap. Dannecker, dalla ditta Rauber e Servadei lire 50; da Ferdinando Rauber e signora lire 50 prò Guardia medica; dagli impiegati dell'officina meccanica Metlicovitz lire 150, dall'ing. Guido e Ida Sulligoi lire 30, prò Guardia medica; da Mario Verhovez lire 30, da Oscar Fazzini-Giorgi lire 30, prò Assistenza nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra; da Socrate e Giorgio Cufodonti lire 40, dalla famiglia Giovanni Meak lire 30, prò Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'amatissimo Giulio Jencich, da Virgilio Plescovich lire 50 prò Ass. Naz. fra mutilati ed invalidi di guerra.

In memoria della nonna Emma, da Cornelia lire 10 prò Lega Nazionale

Da Lina ved. Desylla lire 500 prò Asilo famiglia di Barcola, per un letto che porti il nome del suo indimenticabile marito Ettore Desylla.

Per onorare la memoria del sig. Echwert decesso a Vienna, da Edoardo Doratti lire 50 prò Guardia medica e lire 50 pro Amici dell'infanzia.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 20 prò fondo «Emo Tarabochia».

Per onorare la memoria del sig. Lazzaro Luzzatto, da Eugenio e Arnoldo Steiner lire 20 prò Guardia medica e lire 30 prò Mutilati; da Francesco Vidrich lire 20 prò Ass. Naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti; da Gilda e Graziadio Luzzatto lire 50; da Angelo Luzzatto lire 50 prò Mutilati.

Per onorare la memoria del sig. Giulio Jencich, da Antonio Maffei lire 25 prò Guardia medica.

Nell'anniversario della nascita del nostro adorato figlio Mario, dalla desolata famiglia Jaconcig lire 20 prò Istituto dei poveri.

Per onorare la memoria di Teresa Venezian decessa a Milano, dalla madre e dalla zia lire 50; dalla famiglia Michlstädter lire 30 prò Beneficenza israelitica.

— L'elargizione pubblicata ieri l'altro, di Emilio Redaelli, ricordando il suo quarantesimo anno di lavoro, era di lire 100 pro fondo vedove ed orfani degli impiegati dell'Officina del gas, lire 100 prò fondo vedove ed orfani degli operai dell'Officina del gas e lire 100 prò Ass. Naz. Mutilati.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Università Popolare (sede di Barcola). Domani lunedì alle 20.30 lezione su «La poesia dialettale triestina».

Sede di S. Giacomo. Oggi lezione d'inglese alle 15. Domani, di storia romana, alle 20.30, prof. Cosciancig.

Società Operaia Triestina. Oggi, dalle 20 alle 23, avrà luogo un trattenimento familiare.

— Martedì 19 corr. avrà luogo alle 20.30 precise una serata di musica con il seguente programma: De Angelis - Andante religioso, signor Lino Gherbetz; Beethoven - Andante della II Sinfonia, signori Gherbetz e Deluisa; Bach - Aria sulla quarta corda; Gossec - Gavotta; Tartini - L'arte dell'arco, tema con variazioni; Monti - Czardas; Rust - Giga: signor Erasmo Facchetin, allievo del maestro Ernesto Safred; Donizetti-Dello - Fantasia «Lucia», signori Guido Deutsch, Ottorino Deluisa e Lino Gherbetz; Mascagni - Preludio dell'opera l'«Amico Fritz», signori Benedetti, Deluisa, Gherbetz, Facchetin, Deutsch e Rubnick.

La costituzione dell'Associazione fra sottufficiali in congedo. Iersera, nei locali della Camera del lavoro italiana, ebbe luogo la costituzione dell'associazione fra sottufficiali in congedo. La costituzione di questa associazione venne decisa per ottenere quei miglioramenti che la classe dei sottufficiali aspira da tanto tempo. Le adesioni si ricevono seralmente nella sede sociale (Camera del lavoro) dalle 18 alle 20.

Associazione fra conduttori d'automobili. Tutti gli «chauffeurs» soci disoccupati sono invitati a presentarsi in sede sociale, via S. Francesco di Assisi N. 29, pianoterra, dalle ore 20 alle 21. Verranno inscritti per l'assegnazione di un sussidio di disoccupazione involontaria, che verrà loro assegnato previo esame delle domande.

Il comitato «Festa di beneficenza pro disoccupati» si raduna ogni venerdì alle 19. La direzione tiene seduta ogni martedì ad ore 20.

Chiesa Evangelica Italiana (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica ad ore 19, con una serata familiare musicale, sarà commemorata la festa dell'annessione. Coopereranno gentilmente nella musica e nel canto i signori Italo Moro, Verbas Mito e i giovani fratelli Giorgio e Mario Pimpach. L'ingresso sarà libero a tutti.

Federazione Nazionale Legionari Fiumani. I legionari sono invitati ad intervenire compatti ad una importantissima adunanza che si terrà martedì 19 corr. alle 20.30 nella sala della Fratellanza Artigiana (via Ginnastica).

«Sursum Corda». Gli esami finali del corso premilitare avranno luogo dall'8 al 15 maggio p. v.

Federazione Italiana giuoco del calcio. (Comitato intersociale triestino. Si avvertono le società ed i giuocatori partecipanti al Campionato Italiano di «Foot-ball» - Girone triestino, che la partita di campionato Unione Sportiva Triestina - Associazione Sport. «Edera», da disputarsi oggi sul Campo sportivo di Muggia dalle ore 14 alle 16, verrà effettuata con qualsiasi tempo. Partenza per Muggia alle ore 13 precise dalla Piazza dell'Unità.

Federazione Ginnastica Nazionale Italiana. Causa il cattivo tempo, le gare di corsa che dovevano svolgersi oggi a Barcola, restano sospese.

Ricreatorio Comunale di Roiano. Oggi alle ore 19, la «Compagnia drammatica della Folgore» darà nella sala di questo Ricreatorio un trattenimento drammatico.

Gruppo combattenti «F. Corridoni». Tutti i disoccupati aderenti al gruppo sono invitati oggi urgentemente in sede sociale (via Sette fontane 14).

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Se venissero da Parigi

le belle confezioni della «Merveilleuse» (A. V. E., Corso Vitt. Em. 27) non potrebbero essere più eleganti, più graziose, più allettatrici. E l'assortimento è così vasto che gli abiti e le blouses della «Merveilleuse» appaiono come eseguiti espressamente per ogni signora e si distinguono per l'originalità del modello e l'accurata lavorazione.

«La Première»

Ieri sera, alle 21.30, furono inaugurati i magazzini della ditta «La Première» in manifatture, magazzini che si trovano all'ammezzato della casa n. 34 di via S. Nicolò. I comproprietari della ditta Umberto Scala e Comp. con le loro signore facevano gli onori di casa. I numerosi invitati furono larghi di felicitazioni ai titolari della ditta che seppero apprestare un negozio veramente degno della città.

Dalle provincie venete

L'arresto dell'assassino dell'operaio fascista Zagaria

MONFALCONE, 15, sera

Ci siamo più volte occupati della misera fine fatta dall'operaio fascista Giuseppe Zagaria fu Riccardo, di 20 anni, di Andria, il quale, per ragioni politiche fu assassinato la notte del 20 marzo p. p. dal suo compaesano Michele Davanzo di Riccardo, di 31 anni, militante nel partito comunista. Il giorno dopo il delitto, i RR. CC. procedettero all'arresto di alcuni individui presenti al fatto, perchè invece di darne avviso all'autorità, trasportarono il cadavere vicino al baracchino situato sul piazzale esterno della Stazione ferroviaria dove lo Zagaria fu colpito a morte. L'omicida e il suo complice Sinisi Francesco, partirono col treno la stessa notte del delitto; perciò il Comando dei carabinieri di qui non potè fare altro che telegrafare al Comando dell'arma di Andria e di altri luoghi, segnalando i due individui per l'eventuale immediato loro arresto.

Giorni sono, nel dare notizia dell'arresto avvenuto ad Andria del Sinisi Francesco fu Nicola e conseguente sua traduzione in queste celle giudiziarie, dicevamo che anche il vero omicida, il Davanzo, era prossimo a cadere nelle mani della giustizia. Infatti, egli fu arrestato qualche giorno dopo a Trani e ieri fu scortato a Monfalcone da due carabinieri e messo a disposizione del giudice istruttore.

L'omicida, un mingherlino di statura assai bassa, confermò senza reticenze il fatto da noi già pubblicato nei suoi minuti particolari.

Un arresto. Lo zelante e scaltro maresciallo dei R.R. C.C., sig. Mario Rossi, trasse in arresto, deferendolo poi all'autorità giudiziaria, il bracciante Giuseppe Gallopin fu Santo, di 26 anni, qui domiciliato, sotto l'imputazione di avere estorto, mediante pericolose minaccie, la somma di lire 1800 all'impiegato alla Società Adria, sig. Emilio Rauch.

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione — 12

— Ne avete delle belle, alle Rochettes!

La loro ilarità riconfortò il signor Saturnin.

— Eh! sono o non sono ingenui?

Ma si calmò subito, constatando che la sua gaiezza non trovava eco tra i curiosi. Lo scetticismo dei gendarmi non scuoteva affatto la loro convinzione; anzi, alcuni vecchi lanciavano loro perfino delle occhiate di riprovazione, mormorando:

— La vedremo!

— Vedremo che cosa? — interloquì uno dei gendarmi, — Vedremo l'assassino ammanettato. E sarà di carne e d'ossa come voi e me. Niente altro che questo.

— Se non è altro che questo, perchè non gli correte appresso subito? — chiese beffardamente Raffaele.

Per quest'apostrofe, che li vendicava, il ragazzo si accattivò le simpatie di tutti i presenti, che, guardando i gendarmi in modo canzonatorio, scoppiarono in una risata.

Esasperati, costoro li dispersero.

— Circolate! E' inutile a pestar qui, per cancellare tutte le tracce.

Se gli stomachi non avessero brontolato, i curiosi si sarebbero contentati di farsi indietro di qualche passo. Ma era l'ora della colazione e, per il momento, non c'era da vedere altro che i gendarmi di piantone davanti alla casa Trolle.

La gente si sbandò. Landret condusse con sè Candette e Raffaele corse verso la fattoria di Pascalon, pensando melanconicamente che l'accaduto avrebbe mandato all'aria la festa.

— Torno subito — disse Saturnin. — Appena il tempo di mangiare un boccone. Se volete favorire...

I due gendarmi avrebbero favorito volentieri; ma il dovere vi si opponeva. Però, escogitarono una scappatoia. Uno avrebbe seguito il sindaco, mentre l'altro sarebbe rimasto a fare la guardia. Si sarebbero poi dati il cambio.

Il giudice di pace arrivò alle nove, arrampicato sul suo muletto. Il cancelliere, che aveva i garretti solidi, lo seguiva a piedi in compagnia del procaccia, felice che i due gli allietassero il giro.

Il primo a ricevere la visita del magistrato fu il sindaco. Secondo l'usanza, costui offrì la colazione molto bene accolta dagli stomachi resi vuoti dalla corsa mattutina.

Mentre mangiava, il giudice raccolse dal sindaco tutti gli indizi relativi alla morte di Bige, e concluse che non bisognava tener conto delle parole dell'assassinato e tanto meno di quelle dei testimoni, che indubbiamente erano accecati dal terrore. Era impossibile aver visto Bige vivente; ed in quanto all'averlo visto morto, il solo pensiero faceva alzare le spalle al signor giudice.

— Non regge, questo. E' una traccia che non esiste... che è da scartare a tutta prima... a tutta prima...

Quest'espressione lo soddisfece, e gli valse da parte del sindaco un aumento di considerazione. Per il signor Saturnin, veramente, rimase un po' confusa. Ma appunto per questo prendeva maggior forza — una forza un po' misteriosa che rassicurava.

Sollevato, il sindaco riempì i tre bicchieri d'un vino bianco scintillante, ed alzò il suo per brindare.

— Alla riuscita della vostra visita, signor giudice!

— Insomma, concluse costui terminando di bere, non abbiamo nessun dato serio... Poichè, naturalmente, i quattro testimoni s'ostineranno ad insistere nelle loro dichiarazioni... Ed io, di fantasmi, non voglio sentirne parlare. Non voglio!

Aveva appena sottolineato questa dichiarazione con un pugno sulla tavola, che la porta s'aprì come un colpo di vento, lasciando entrare l'oste Boule che sembrava completamente impazzito.

— Signor sindaco!.... Signor sindaco.... guardate un po' che cosa ho ricevuto!...

E con mano tremante pose sulla tavola un foglio piegato in quattro ed una busta stracciata.

— Non sono scherzi da farsi, gemette. Dopo quello che è successo ieri sera, per poco non mi fa pigliare un colpo.

E cercò con gli occhi una seggiola su cui far sedere la sua emozione.

Il sindaco prese gravemente la carta e si dispose a mettersi gli occhiali. Ma non aveva ancor terminato di compiere quest'operazione, che la porta, riaccostata da Boule, si aprì con la stessa violenza, ed entrò il padre della bella Ermance.

Era livido, e teneva in mano anche lui una lettera tolta dalla busta.

— Vengo per questa... spiegò avanzandosi.

Sbalordito, il signor Saturnin finì di assestarsi gli occhiali.

— Che diavolo avete? chiese prendendo il primo foglio.

I due contadini emisero insieme un gemito:

— Leggete, signor sindaco. Vedrete. E'... E'....

Si guardarono, tutti e due ugualmente spaventati, non osando pronunciare il nome che li terrorizzava.

— Giacchè lo sai, dillo tu, propose Hupot all'oste.

Ma Boule se ne schermì.

— Non c'è bisogno di dire chi... C'è scritto.

— Bell'affare! Soltanto a vedervi, c'indovino.

La porta si aprì una terza volta, e si avanzò Landret, presentando un terzo foglio.

— Che?... Che?... Che cosa volete? borbottò il signor Saturnin vagamente impressionato da quella triplice irruzione e dai volti spaventati dei tre uomini.

— E' diavoleria, questa. Ma bisognava aspettarsela, spiegò Landret. Leggete soltanto, signor sindaco... Bige, che scrive... Bige!

Oh! esclamò il signor Saturnin esterrefatto.

Il giudice di pace trasalì.

— Che cos'è questa storia?

Tese una mano autoritaria ed acciuffò le tre lettere che tremolavano fra le dita del sindaco.

— Date a me questa roba.

E lesse a voce alta, come per afferrarne meglio il senso.

La prima lettera era così concepita:

«Il numero uno c'è passato. Avviso al seguente. Verrà la tua volta, Galipette! «Bige».

E' indirizzata a Boule, oste delle Rocchettes, precisò il giudice di pace dopo aver guardato la busta.

La posò sulla tavola.

— Guardiamo la seconda.

La medesima mano, poco esercitata, aveva tracciato stentatamente queste parole:

«Se mariti tua figlia a Pascalon, tornerò per le nozze. Bada!

Bige».

— Oh! Oh! fece il giudice di pace. Ecco un invitato proprio trovato, signor Hupot.

Egli scherzava, ma soltanto il cancelliere rideva della celia. I paesani sembravano terrorizzati.

Il giudice tornò a farsi serio.

— Ecco la terza. Vale le altre. E lesse:

«Tanto peggio per quelli a cui tocca! Hai un buon conto da pagare, Landret, e Candette con te.

Bige».

— Ebbene, disse il giudice di pace dopo una pausa durante la quale si sarebbe sentita volare una mosca. Sono lettere di minaccia, queste; non c'è dubbio. Soltanto, sono scritte da un burlone e non capisco perchè vi agitiate tanto per questo.

Si alzò un coro di esclamazioni generali.

— Pensate un po' signor giudice!...

— Dopo la faccenda di ieri...

— Ci succederà come a Trolle...

— Giusto, Bige aveva detto...

— Ha minacciato anche me...

— Ermance ne ha fatta una maaltti̇a. Pascalon s'è armato di fucile.

Il giudice si tappò le orecchie.

— Calma! gridò. Non si capisce più nulla, qui dentro. Si direbbe che nel villaggio ci sia una legione di fantasmi che venga a prendervi d'assalto. Anzitutto, come sono arrivate queste lettere?

— Le ha portate il postino, signor giudice... Almeno, è lui che mi ha rimessa la mia. Non ho visto più nulla. Presumibilmente ho fatto altro che un salto fin qui.

— Lo stesso io, disse Hupot.

— E che timbro portano? chiese il giudice esaminando le buste.

— Nessuno, signor giudice. Il procaccia ha detto che le aveva trovate nella cassetta.

— Ciò che prova che sono state scritte da qualcuno di qui, concluse logicamente il giudice.

— Ed è questo il più strano, disse Landret. Perchè non c'è l'abitudine di spendere due soldi per scriversi fra gente del paese. Se c'è da dirsi qualche cosa, la si dice a voce.

— Perbacco! approvò il giudice.

— Ma quando abbiamo letto, abbiamo capito da che parte veniva il colpo... Parte da Bige... E' chiaro! disse Huppot con convinzione.

— Non dite sciocchezze! interruppe il giudice conciliatore alzando le spalle. Quel vero diavolo di Bige, qui, non c'entra punto nè poco. L'avventura si può spiegare in due modi: anzitutto può essere uno scherzo puro e semplice. Avrete parlato troppo di Bige e delle sue storie, questa notte, e si deve aver tentato qualche burlone a mettervi un po' di spavento.

I contadini scossero la testa: non ammettevano quest'ipotesi.

— Non c'è nessuno che l'avrebbe fatto. Nessuno!... E poi, signor giudice, guardi la calligrafia... Ecco una cartolina di Bige che ricevetti qualche tempo fa... Potete confrontare...

E Landret mise sotto gli occhi del giudice conciliatore una cartolina illustrata scritta molto grossolanamente.

(*Continua*)

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafi fiumani requisiti dal Governo

Il Ministero dell'Industria e Commercio, in seguito ad esuberanza di naviglio per la navigazione di cabotaggio, aveva già disposto per la restituzione alla Società Nautica di Fiume dei piroscafi «Urano» e «Magyar», inviandoli in quel porto.

Data l'attuale crisi che travaglia il traffico marittimo, allo scopo di evitare il disarmo dei due piroscafi con susseguente disoccupazione di 80 marittimi fiumani, il comandante Puliti ha validamente ed efficacemente interceduto presso il Governo di Roma per ottenere che i piroscafi siano nuovamente requisiti dal regio Governo italiano.

Ora si apprende che il Ministero dell'Industria e Commercio ha disposto perchè i due piroscafi riprendano subito l'esercizio della navigazione, destinando il pirsocafo «Urano» al trasporto di carbone da Rotterdam in Italia ed adibendo il piroscafo «Magyar» alla linea Trieste-Venezia-Fiume-Dalmazia-Bari.

Acquisto di naviglio e materiale residuato di guerra

La regia Capitaneria di porto comunica: Il Ministero della Marina con foglio d'ordine N. 74 del 30 marzo 1921 (art. 2) richiama l'attenzione sul seguente comunicato Stefani, fatto diramare dal Ministero in data 23 marzo a. c.:

«Risulta al Ministero della Marina che ditte o persone le quali intendono acquistare naviglio o materiale comunque residuato di guerra, si valgono dell'opera di intermediari i quali, concluso l'affare, percepiscono provvigioni talora cospicue.

«L'opera di tali intermediari non è per nulla necessaria, e chiunque ha diretto interesse ad acquistare, conviene tratti direttamente, rivolgendosi per iscritto o di persona alla Commissione Superiore delle vendite del materiale della regia Marina, sede a Roma nel palazzo Parisi in piazza Cola di Rienzo, la quale ha istruzioni di preferire sempre le trattative dirette in concorrenza tra quelli che intendono acquistare per loro conto e di dare tutte le possibili informazioni ed agevolazioni. E' da escludersi in modo assoluto che l'opera di intermediari possa comunque facilitare od agevolare le vendite.»

Sinistri marittimi

CADICE 15. Il piroscafo spagnolo «Ronlegui» con carico di carbone coke, da Blyth per Girgenti, è affondato a 45 miglia dal Faro San Sebastiano.

LONDRA 15. La draga «S. 13» è affondata mentre trovavasi a rimorchio del rimorchiatore olandese «Roma», a destinazione di Venezia.

BALTIMORA 15. Il vapore «Ansaldo San Giorgio I» ha avuto una collisione col vapore «Ripogenus» ad Hampton Roads.

NEWCASTLE 15. Il vapore «Giulio Cesare» ha avuto una collisione col piroscafo «Lennep» di Londra.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 19, 20 in poi; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 317*, 318*, 320 in poi; **Timonieri in generale:** 368*, 369*, 371 in poi; **Giovanotti in I.a:** 128* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** 108 in poi; **Mozzi di coperta:** 427* al 436*, 438 in poi; **Caporali fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 201* al 204*, 205 in poi; **Fuochisti in generale:** 199* al 204*, 205 in poi; **Carbonai:** 860, 861 in poi; **I.i cuochi:** 26*, 27*, 28* e dal 4* al 16; **II.i cuochi:** 20*, 21, 24 al 35; **Garzoni cucina:** 132* al 272*, 273; **I.i camerieri:** 4, 27; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 25*, 8; **Mozzi macchina:** 84*, 89*, 101 in poi; **Capi stiva:** dal 11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 timoniere e 1 mozzo di coperta.

Stato del turno d'imbarco

Personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 7*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 1; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **I.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 55 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco

Personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Macellai:** 4, 5, 7, 9; **Pistori:** 10, 11, 15, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** 7*, 11*, 15*, 16* e 18 in poi.

Il fuochista Dallolio sbarcato dal piroscafo «Bucovina», il giovane di coperta Roiz Giovanni, i fuochisti Penne Luciano, Dodic Federico e il carbonaio Grasso Rosario sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento per la gente di mare, via Genova 2, al più presto.

I marittimi a terra per turno di rotazione del piroscafo «Melpomene» dovranno presentarsi lunedì 18 corr. in detto ufficio per il reimbarco.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette» da Venezia, con 7 tonn. di merce varia; «Palatino» («Baron Bruck»). da Curzola; «Rumbrand» da Venezia; «Campidoglio («Karlsbad») da Costantinopoli e Bari, con 200 tonn. di merce varia e 9 pass.

Partirono i piroscafi: «Ravenna» per Ravenna; «Danubio» per Curzola; «Bellaura» per Casablanca.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Molo IV: «Val» car.; Molo III (Lloyd) C: «B. Beck» car.; Molo III Lloyd B): «Innsbruck» car.; Hangar 9: «Scipio» car.; Hangar 12 a. e 12 b: «Calabria» scar.; Hangar 12 a: «Aristides» car.; Hangar 14: «Baron Call»; Hangar 17: «Violette» car.; Hangar 21: «Jutlandia» scar.; Hangar «Karlsbad» scar.; Hangar 23: «Giulio Cesare»; Hangar 25: «Amalfi» scar.; Hangar 41: «San Giusto»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar «Hungaria» scar.; Hangar 69: «Palacky»; «Cocchetta»; «Baltico», «B. Kemeny», «Venezia»; Riva V: «Sofia»; Riva V: «Contessa Adelma» car.; Molo V: «Jason» scar.; Molo V: «Melpomene» scar.; Molo VI: «Chlumecky»; alla diga: «Twer», «Maria Madre», «F. Ciampa» e «Alga».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» viaggiante in linea Soria A; «Africa», in ripar. Arsenale; «Almissa», in linea Ancona-Zara-Ancona; «Aventino» («B. Beck»), a Trieste; «Palatino» («B. Bruck»), a Trieste; «Brioni», parte oggi in linea Dalmato-Albanese; «Celio», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Bucovina», in ripar. Arsenale; «Quirinale» («B. Call»), a Trieste; «Carinthia», partito il 15 corr. da Alessandria per Trieste; «Carniolia», in ripar. Arsenale; «Cleopatra», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Cracovia», in ripar. Arsenale; «Dalmatia», viaggiante in linea Soria B; «Tevere», arrivato il 14 corr. a Porto Said; «Galicia», parte oggi da Trieste in linea Soria B; «Gablonz», in ripar. Arsenale; «Graz», partito il 12 corr. da Costantinopoli per Trebisonda; «Remo», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Helouan», arriva domani da Alessandria; «Hungaria», a Trieste; «Aquileia» («Innsbruck»), parte domani per Bombay e scali; «Campidoglio» («Karlsbad»), arrivato ieri a Trieste; «Leopolis», scarica a Venezia; «Cilicia» («Marie Valerie»), in ripar. Arsenale; «Melpomene», a Trieste; «Merano», partito il 15 corr. da Alessandria per Costantinopoli; «Metkovich», in linea Ancona-Zara-Ancona; «Nippon», partito il 14 corr. da Massaua per Aden; «Palacky», a Trieste; «Persia», partito il 8 corr. da Singapore per Hongkong; «Pilsna», partito il 14 corr. da Massaua per Bombay; «Praga», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Friulana» («P. Hohenlohe»), a Trieste; «Sarajevo», in linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Scutari», «Semiramis» e «Stambul», in ripar. Arsenale; «Thalia», partito il 15 corr. da Barcellona per Valencia; «Trento» («Tirol»), viaggiante in linea Soria B; «Trieste», partito il 9 corr. da Moji per Shanghai; «Tracia» («Vindobona»), partito il 12 corr. da Livorno per Orano; «Vienna», arriva domani in Alessandria.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» e «Stella», a Trieste; «Sirena», arrivato l'8 corr. in Ancona; «Laguna», partito il 6 corr. da Buenos-Aires; «Brenta», partito il 15 corr. da Trieste per Sandkey; «Marina», a Genova prossima partenza per Freemantle; «Cherca», partito l'11 corr. da Torre Annunziata per Freemantle; «Salina», partito il 14 corr. da Colombo per Porto Said; «Monte Grappa», arrivato il 23 marzo a Melbourne, prossimo scalo Willianston; «Timavo», partito il 15 corr. da Porto Said per Freemantle.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Laconia», a Cardiff; «Numidia», a Venezia; «Filippo Artelli», partito il 12 corr. da Pola per Rotterdam; «Sarajevo», arrivato il 15 corr. a Catania; «Contessa Adelma», a Trieste; «Dardania», a Newcastle on Tyne; «Ellenia», partito il 15 corr. da Hull per Newcastle on Tyne; «Gerania», partito il 15 corr. da Napoli per Palermo; «Arcadia», partito il 15 corr. da Catania per Venezia; «Tebe», partito il 16 corr. da Genova per Napoli; «Anna Goich», arrivato il 15 corr. a Rotterdam; «Bellanoch» partito il 15 corr. da Cagliari per Napoli; «Bellaura», partito ieri da Trieste per Catania.

Gerolimich

Piroscafi: «Clumecky» e «Baltico», a Trieste; «Atlantico», partito il 13 corr. da Valencia per Londra; «Principessa Cristiana», a Messina; «Generale Petitti», passò il 29 marzo Perim diretto per Freemantle; «Clara Camus», passò il 12 corr. Perim diretto per Freemantle; «Caterina Gerolimich», Venezia.

S. A. di navigazione a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», arrivato il 10 corr. a Bari; «Olimpo», partito il 10 corr. da St. John per Gibilterra (ordini); «Nereide», partito il 14 corr. da Ancona per Rotterdam.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Brindisi; «Jadera», a Torre Annunziata; «Zora», a Bari; «Radium», partito il 7 corr. da Cardiff per Reggio; «Kostrena», arrivato il 5 corr. a Bari; «Sud», arrivato il 4 corr. a Cardiff; «Elektra» e «Maria Teresa», in disarmo a Spalato; «Vladimir», arrivato il 14 corr. a Sulina; «Diamant», partito il 31 marzo da Berutti per Costantinopoli; «Majdan», in linea Dalmato-Albanese; «Clis» e «Maria», in linea per la Dalmazia.

G. Racich & C.

Piroscafi: «Orjen», partito il 14 corr. da Rotterdam; «Epidauro», arrivato l'8 corr. a Genova; «Iskra», a Palermo; «Izvor», a Venezia; «Istina», arrivato il 12 corr. a Hampton Roads.

«Perseveranza» S. A. di navigazione a vapore

Piroscafi: «Perseveranza», arrivato il 14 corr. a Rotterdam; «Immacolata», a Calais.

Notiziario Mercantile

La crociera della R. nave «Trinacria» per la Fiera campionaria navigante

Per vari motivi di ordine tecnico, la crociera della R. nave «Trinacria» (su cui doveva venir organizzata la Fiera campionaria navigante) viaggio questo che doveva svolgersi nell'autunno dell'anno 1920, fu rinviato ad epoca più opportuna ed ora il Comitato, d'accordo col Ministero della Marina, ha fissato la partenza per il maggio prossimo col seguente itinerario: Napoli (partenza) 5 maggio; Malta arrivo 7 maggio, partenza 9 maggio; Rodi arrivo 12 maggio, partenza 15 maggio; Alessandria arrivo 16 maggio, partenza 20 maggio; Bengasi arrivo 22 maggio, partenza 24 maggio; Tripoli arrivo 26 maggio, partenza 28 maggio; Tunisi arrivo 30 maggio, partenza 3 giugno; Algeri, arrivo 5 giugno, partenza 7 giugno; Casablanca arrivo 10 giugno, partenza 13 giugno; Lisbona arrivo 15 giugno, partenza 19 giugno; Barcellona arrivo 23 giugno, partenza 27 giugno; Marsiglia arrivo 28 giugno, partenza 1.o luglio; Genova (arrivo) 2 luglio.

Convenzione commerciale fra l'Italia e la Spagna

Il Ministero per l'Industria e il Commercio comunica che in seguito ad accordi diplomatici, è stata prorogata a tempo indeterminato la convenzione commerciale del 30 marzo 1914 fra l'Italia e la Spagna con la clausola del preavviso di un mese per la sua cessazione.

Esportazione dei coni chiusi di pino

E' stata conferita alle dogane la facoltà di consentire direttamente l'esportazione dei coni chiusi di pino selvatico.

Importazione ossa di balena

Le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'importazione delle ossa di balena lavorate.

BORSA DI TRIESTE

del 16 aprile 1921

Rendita	73.—	Nav. Lloyd Tr.	1650
Consolidato 5%	77.80	» Istria-Tries.	237
Commer. italiana	10.35	» Lussino	1100
Comm. triestina	593	» Martinolich	245
Banca it. sconto	577	Oceania	395
Credito Italiano	640	G. L. Premuda	407
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	200
Banca Adriatica	350	Tripcovich e C.	372
Banca Cred. pop.	235	Sp. Adriatica	605
Zivnotenska	125	Ampelea	600
Assic. Generali	13875	Cantiere nav. tr.	19
Grand. Meridion.	300	Cem. Dalmatia	372
Riun. Adriatica	2610	» Isonzo	105
Nav. Adria	465	» Spalato	378
» T. Cossovich	190	Kerka	400
» Cosulich	355	Lavanderia	225
» Dalmatia	296	Off. navali tries.	205
» Gerolimich	1650	Pastificio triest.	227
» Libera Tr.	604	Pilatura riso	210

Cambi

Su Francia 152.50; su Londra 82.75; su New York 21.—; su Svizzera 362.—; su Berlino 34.50; su Bucarest 34.—; su Praga 28.50; su Ungheria 7.40; su Vienna 3.30; su Zagabria 14.90.

DIVISE: Dollari 20.75; Franchi francesi 152./.

Mercato sempre animato con assorbimento facile e pronto relativamente ai titoli più trattati. Cambi più tesi.

Cambi in Italia

MILANO 16: su Francia 154; su Svizzera 371.50; su Inghilterra 84.105; su Nuova York 21.605; su Berlino 35.

ROMA 16: su Francia 154.25; su Svizzera 370; su Inghilterra 84; su Nuova York 21.20; su Berlino 34.75.

Cambi all'estero

GINEVRA 16: su Italia 27,10; su Berlino 9.275; su Vienna 1.69; su Londra 22.70; su Parigi 41.225; su Nuova York 5.7612.

PARIGI 16: su Italia 65.25; su Londra 55.145; su Nuova York 14.035; su Svizzera 244.

VIENNA 15: su Italia 31.25; su Parigi 45.55; su Nuova York 639; su Zurigo 110.50; su Berlino 10.105; su Serbia 17.77.

CORRISPONDENZA APERTA

Studente di nautica. Studi, anzichè il significato di quel dono che niente può essere oltre una dimostrazione di affetto o di simpatia, un trattatello di ortografia che pare Le potrebbe servire alquanto. — *R. B. Fiume.* Da questa rubrica sono esclusi gli indirizzi che possono servire a réclame e gli indirizzi privati. I francobolli sono a Sua disposizione. — *Assidua lettrice.* Per distruggere le blatte faccia una miscela di borace, farina e polvere d'insetti e la ponga su dei cartoni piatti in prossimità dei fori.

Olanda. Giudicare del valore di un quadro senza vederlo supera la capacità nostra. — *Curioso.* Per essere accettati quali allievi commissari bisogna avere la licenza di una scuola media superiore. Sono preferiti coloro che hanno maggiore conoscenza di lingue moderne. — *Filtro Pola.* Faccia un semplice filtro di carta. Comperi un foglio di carta da filtro, lo pieghi in quattro e lo riduca a ventaglio per favorire lo scorrere del liquido ponendo attenzione a non rompere la punta. — *Pippo.* Ella raggiungerebbe più facilmente lo scopo trasmettendo la domanda per tramite del dicastero cui Ella apparteneva con dichiarato il parere favorevole dell'autorità stessa.

Scommessa. Il piroscafo «Imperatrix» affondò il 21 gennaio 1907 a Krionerò presso Candia. La collisione del «Berenice» con l'inglese «Morglay» avvenne nel 1891 presso Cerigo (Grecia). — *Oliviero* Non si può ancora sapere quando verrà esteso ai cittadini delle nuove provincie l'obbligo al servizio militare. — *Curioso.* I piroscafi «Marienbad», «Salzburg», «Styria», «Austria» sono in mani francesi; il «China» è in mano del Giappone; l' «E. F. Ferdinand» dell'Inghilterra; il «Vorwaerts» del Portogallo. Pendono le trattative per tutti ed è sperabile che presto sieno per rientrare in possesso della società.

OGNI GIORNO UNA

Fra due amici:
— Amico mio, ti prego di rallegrarti con me. Ho fatto una donna felice....
— Come, hai preso moglie?
— No, me la volevano dare e... l'ho ricusata.

INCASTRO

Se poni un verbo in seno ad un buon frutto,
Vedrai una città formare il *tutto*.

Soluzione del giuoco precedente:
MAGGIO-RANA

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

DOMESTICHE oneste e raccomandabili, offronsi. Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I, 8-12. 48610 A

DONNA pratica mensa, offresi. Offerte «Cuoca» Piccolo. 48624 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

BAMBINAIA friulana, brava per aiutare lavori domestici, cerca subito piccola, distinta famiglia; buon trattamento, ottimo salario. Rivolgersi via Pietà 43, villa. 23468 B

BAMBINAIA per bambino di un anno, cercasi. Via Milano 1, III, destra. 48816 B

CAMERIERA fina, tedesca, cercasi per distinta famiglia di Atene. Rivolgersi dalle 2-3, via Mazzini 8, III piano, porta 7. 52431 B

CAMERIERA abile, buoni attestati, cercasi. Felice Veneziani 5, II, presentarsi 10-1. 52297 B

CAMERIERA pratica cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 46710 B

CUOCA cercasi per piccola famiglia. Via Piccolomini N. 8, porta 11. 51887 B

CUOCA e cameriera cercansi per casa signorile possibilmente con conoscenza lingua tedesca. Via Belpoggio N. 1-III piano destra. 48434 B

CUOCA giovane, sappia semplicente cucinare, cercasi per trattoria; rieeve buon vitto, salario, alloggio. Indirizzo Piccolo. 52355 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati cercasi. Via Palestrina 3, I. 52057 B

DOMESTICA brava e donna servizio, buon salario, cercasi. Ghega 15-III. 4762 B

DOMESTICA brava, cercasi; buon trattamento, paga. Cavana 12, II. 52485 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Carducci 10, IV. 48770 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi. S. Nicolò 27, II, presentarsi 10-1. 52299 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 48710 B

DOMESTICA con attestati, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 52527 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi. S. Nicolò 14, I, destra. 4734 B

DOMESTICA-cameriera cercano coniugi soli, 130-150 mensili. Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I, 8-12. 48810 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente, buon salario. Via Valdirivo 5, II. 48826 B

DONNA mezza età, massima fiducia, abile tutti lavori domestici, troverebbe pronta occupazione presso tre signori soli. Indirizzo Piccolo. 48646 B

DONNA o ragazza distinta cercasi prontamente per aiuto lavori domestici, a giornata. Via Chiadino 615 (via Istituto prolungata) II, villa sinistra, dopo Padri Francescani di via Rossetti. 5245 B

MASSAIA onesta, media età, sappia cucinare, buone referenze, cerca signore solo, condizioni convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 52287 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Viale XX Settembre 32, II, Apollonio. 48668 B

PRESTASERVIZI brava, per la mattina, cercasi. Valdirivo 27, porta 10. 48692 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cerca famiglia, mattina, pomeriggio. Via Rossetti 37, I, sinistra. 52393 B

PRESTASERVIZI cercasi pel dopopranzo. Piccolomini 2, porta 27. 52521 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da convenirsi. Via S. Michele 35, porta 12. 66843 B

RAGAZZA orfana, 15-20 anni, brava, onesta, cerca distinta signora. Indirizzo Piccolo. 52467 B

RAGAZZA sana cercasi, attendere bambino, dalle 8 alle 16. Via Commerciale 328, vis-à-vis 32, porta 4. 52413 B

RAGAZZA per cucina, non troppo giovane, persona che abbia pratica, preferita slava, cercasi; buona paga e vitto. Mensa privata, via S. Giovanni 8, III, porta 12. 52415 B

RAGAZZA per latteria, erbaggi e affini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51745 B

RAGAZZETTA per servizi leggeri, cercasi. Peteani, via Piccardi 48 (Chiadino). 52499 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A prezzi convenientissimi confezionansi, rimodernansi cappelli, secondo i più recenti figurini. Raffineria 11, porta 22, dalle 11-18. 52241 C

AJOUR a macchina si eseguisce prontamente. Corso Garibaldi 31, II. 51857 C

A jour qualsiasi si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre N. 11, I, destra. 47346 C

AGRARIO enotecnico, 32enne, praticissimo, disposto assumere direzione cantine o case agricole, disponibile 1.o maggio. Scrivere: Cassetta N. 861, Unione Pubblicità Trieste. 10468 C

AGRONOMO 33enne, attualmente direttore amministrazione, licenza R. Scuola Agraria di Padova e corso speciale enologia, disponibile primo maggio. Scrivere: Cassetta 861, Unione Pubblicità Trieste. 10469 C

ASSOLTO agronomo e giardiniere teorico pratico, con scuola di giardinaggio, orticoltura e più 2 anni scuola agraria, perfetto nei detti rami, conoscenza della lingua tedesca e italiana, con lunghi buoni attestati, desidererebbe cambiare posizione e possibilmente quale capo, o assistente in un posto adatto alle sue mansioni, presso un'azienda agricola; riflettesi Friuli o confini austro-italiani. Offerte sub «T. Pratico» Piccolo. 49746 C

ASSOLTO scuola tecnica, ventitreenne, praticissimo in contabilità e ramo spedizioni, conosce varie lingue, attualmente primo magazziniere primario stabilimento industriale, offresi. Offerte sub «Triestino» Piccolo. 52529 C

AUTORIZZATO Provveditorio Nazionale colloca lavoratori di qualunque professione. Ginnastica N. 34, I. 48810 C

BALIA fresca latte, sanissima, offresi prontamente. Concordia 4, II p. p. 11. 52039 C

BANCONIERE direttore caffè, bar, albergo, energico, massima serietà, parla anche lingua tedesca, dispone cauzione, cerca posto anche fuori Trieste. Offerte «Direttore» Piccolo. 52285 C

CAPOCONTABILE esperto perfetto, con lunga pratica offresi. Richieste «Roero» al Piccolo 52005 C

CAPOCONTABILE per azienda importante, ottimi requisiti, prime referenze. Scrivere «Posizione» al Piccolo. 51487 C

CHAUFFEUR meccanico, capace qualsiasi riparazione, miti pretese, offresi qualunque posto, anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 52479 C

CHAUFFEUR meccanico, esperto motorista con lunghi anni di pratica con ottimi attestati cerca qualsiasi posto. Offerte al Piccolo sub «Esperto». 52043 C

COMMERCIANTE linguista, capace organizzatore, occuperebbesi qualche ora giornalmente. Offerte «Incremento» Piccolo. 51729 C

COMMERCIANTE trentenne, pratico lavori ufficio e contabilità, cerca impiego, eventualmente assumerebbe incarichi viaggi per Austria, Czeco-Slovacchia, Germania, Polonia. Scrivere sub «Mittropa» Piccolo. 4781 C

COMMESSO-vetrinista, praticissimo seterie, buonissimi attestati, occupato presso primo negozio seterie, volendo migliorare posizione occuperebbesi presso altra ditta. G. Bacchelli, Mirti 9, Roiano. 52331 C

CONTABILE corrispondente provetto, con requisiti massimi offresi per posto fiducia e carriera. Sub «Concetto» al Piccolo. 51487 C

CONTABILE offresi ore serali impianti, sistemazione. Offerte «Giampo» Piccolo. 52189 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, dattilografo, offresi. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 52277 C

CORRISPONDENTE nelle lingue italiana, francese, inglese, tedesca, greca, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte sub «Spedito» Piccolo. 48614 C

CORRISPONDENTE inglese offresi; disponibile dalle 6 alle 8 pom. Offerte «Inglese» al Piccolo. 51809 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, italiano, dattilografo, cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 51809 C

CORRISPONDENTE linguista, stenodattilografo, occuperebbesi ore serali, disponendo propria macchina. Offerte «Imexport» Piccolo. 51727 C

DATTILOGRAFA apprendista, conoscenza ungherese, italiano, offresi per ufficio. Offerte «Lara» Piccolo. 48624 C

DATTILOGRAFA con conoscenza lingua italiana e tedesca cerca posto in qualche ufficio. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 48402 C

DOTTORE scienze commerciali, ragioniere, perito giurato contabile, eseguisce impianti liquidazioni aziende, bilanci, preventivi, consuntivi, riordinamenti contabili, ogni altra operazione contabile. Dott. Zanier-Fassetta, Valdirivo 14. 45002 C

DISPONIBILE tutta o mezza giornata accetterei occupazione ufficio, azienda, serietà, coltura, miti pretese. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 10600 C

DISTINTA seria signorina ventiquattrenne conoscenza lingue, educazione, istruzione, referenze offresi donna compagnia istitutrice disposta viaggiare. Offerte «Carmine 16» Piccolo. 23573 C

ESEGUISCO ingrandimenti fotografici, porcellane per lapidi, riproducendo su qualunque fotografia, anche sciupata. Ogni ingrandimento lire 10, pagabili verso rivalsa. Mandare fotografia con proprio indirizzo: Rota, Corso Garibaldi 14. 47468 C

ESPERTO fabbricazione liquori, ex comproprietario distilleria, occuperebbesi condizioni convenienti. Offerte sotto «Esperto» Piccolo. 48058 C

GIOVANE signora italiana cerca occupazione continua presso distinta signora sola prestandole compagnia, assistenza lavori domestici. Disposta andar fuori Trieste. Scrivere sub «Referenze» al Piccolo. 52059 C

GIOVANE volonteroso, con cauzione, offresi qualunque impiego, preferendo il ramo manifatture. Paga indifferente purchè pronta entrata. Offerte gentili «Giovane» Piccolo. 51449 C

GIOVANE ventiquattrenne, ottime referenze, offre lire 4000, cauzione per impiego presso azienda commercio. Indirizzo: «Pordenonese» Piccolo. 52469 C

GIOVANE serio, attivo, accetterebbe occupazione accessoria nel pomeriggio. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 52367 C

GIOVANE triestino, diciasettenne, offresi quale cursore oppure praticanto; parla, scrive italiano, tedesco, sloveno, primissime referenze. Offerte «Carlo 1904» al Piccolo. 51851 C

GIOVANE impiegato, conosce dattilografia, tedesco, occuperebbesi dalle 14-16, oppure ore serali. Offerte «Desideroso» Piccolo. 49806 C

GIOVANE volonteroso, conosce perfettamente italiano, tedesco, russo, alquanto croato, francese, cerca posto quale praticante. Scrivere sub «Volonteroso» al Piccolo. 52557 C

GIOVANE straniero, munito licenza liceale francese, perfetta conoscenza italiano, francese, inglese, cognizioni arabo, cerca prontamente occupazione decorosa, preferibilmente come corrispondente oppure precettore. Offerte sub «Agenzia Molesini» Gorizia. 992 C

IMPIEGATO contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, attualmente presso consorzio locale, onde migliorare posizione, cerca posto, anche magazziniere-contabile. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 52375 C

ISTANZE, sussidi, posti, danni guerra, domande, lettere, corrispondenza commerciale, privata, italiana, tedesca, francese, compila impiegato. Informazioni: Via Acque 4, III. 48598 C

LAVORANTE calzolaio, bravo, cerca buona bottega per perfezionarsi. Offerte «Calzolaio» Piccolo. 52495 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 46814 C

ONESTO giovane diligente con licenza 2 istituto, offresi qualsiasi ditta. Offerte «Licenza Liceo» Piccolo. 52139 C

ONESTO giovane siciliano offresi come cameriere caffè o ristorante. Offerte «Siciliano» al Piccolo. 52143 C

PERSONA capace e attiva, idoneità largamente acquisita, assumerebbe direzione ufficio o azienda. Scrivere «Carriera» al Piccolo. 51487 C

PITTORE decoratore di stanze, verniciatore, offresi per lavori. Via Caccia 9, cortile, tettoia. 47394 C

RAGAZZA civile, offresi per piccola famiglia, tutti lavori casalinghi, dalle 8 ant. - 17 pom. Gentili offerte sub «Gilda» al Piccolo. 48672 C

RAGAZZA praticante negozio, qualsiasi genere, offresi. Offerte «Diciasettenne» Piccolo. 48624 C

RAPPRESENTANTE con perfetta conoscenza della lingua tedesca, francese, italiana, dattilografia, capace organizzatore, occuperebbesi qualche ora giornalmente. Offerte «G. K. 536» al Piccolo. 53405 C

RIPARANSI calze in seta e filo. Maria Simeoni, Corso 39. 50927 C

RIPARAZIONI calze di seta e filo. Simeoni, Corso 39. 47165 C

RISCUOTITRICE abile, cerca posto, buone referenze, garanzia. Lettere «H. B.» Piccolo. 48670 C

SARTA capacissima confeziona vestiti, mantelli, ultimo figurino, massima eleganza, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 51379 C

SARTA confeziona vesti, vestiti, bluse, gonne, prezzi da convenirsi. Scrivere «Nestorino» Piccolo. 48780 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47828 C

SARTA assume lavoro in casa, vestiti ragazzi, calzoni, anche per signora, prezzi modici. Via Cologna 7, IV p. 52251 C

SARTA con lunga pratica occuperebbesi presso hotel, per tutti lavori di cucito, rammenda a macchina. Indirizzo Piccolo. 52281 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi N. 148, III, Misan. 52461 C

SEGRETARIO d'albergo, portiere, interprete, conoscenza inglese, tedesco, francese, italiano, occuperebbesi città o fuori. Offerte sotto «Albergo» Piccolo. 52453 C

SIGNORA distinta, energica, indipendente, disposta viaggiare, assume qualsiasi incarico. Scrivere «Energica» Piccolo. 52459 C

SIGNORA energica, indipendenet, assumerebbe qualsiasi azienda commerciale purchè lucrosa, oppure offresi per posto di fiducia. Dispone eventualmente di grande magazzino. Scrivere «Indipendente» Piccolo. 52459 C

SIGNORA tedesca, attempata, cerca posto presso famiglia o trattoria quale conduttrice o cuoca. Per informazioni: via Commerciale 18, trattoria, dalle 3 alle 5 pom. 48728 C

SIGNORA offresi per rammendare, stirare e confezionare vestiti per bambini; disponibile 3 ore dopopranzo. Offerte «Dopopranzo» Piccolo. 51789 C

SIGNORA quarantenne, abilissima qualsiasi lavoro domestico: cucito, ricamo, cucina, direzione casa, educata, colta, cerca occupazione adatta presso distintissima famiglia, anche quale vice madre. Prende in considerazione gentili offerte pure fuori Trieste. Scrivere «Irreprensibili referenze» al Piccolo. 47950 C

SIGNORINA 24enne, volonterosa, di buona famiglia, occuperebbesi in qualunque ufficio come apprendista-praticante, parla francese, italiano, tedesco, slavo; accetterebbe pure a prova, senza stipendio (causa cambiamento posizione). Offerte «Principiante» Piccolo. 51575 C

SIGNORINA praticissima infermiera, amorevole con gli ammalati offresi, anche per persone inferme, oppure ambulanza medica. Offerte «Paziente». 51999 C

SIGNORINA occuperebbesi mattina, per bambini, istruendo italiano, francese, piano, passeggio. Offerte «Fiorentina» Piccolo. 52289 C

SIGNORINA seria, praticissima ramo calzatura, offresi quale venditrice o posto fiducia. Offerte «100» al Piccolo. 48600 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, alquanto italiano, cerca migliorare posizione. Offerte «Diligente» Piccolo. 4758 C

TECNICO dentista capacissimo, offresi. Offerte sub «Dentista» al Piccolo. 52081 C

VENTITREENNE, ufficiale congedato, capacissimo, vasta cultura, conoscenza francese ed ampie cognizioni tedesco, pratico lavori d'ufficio, impiegherebbesi ditta privata o società commerciale, società navigazione oppure direttore-amministratore garage avendo cultura tecnico-pratica materia automobilistica, viaggiatore commercio e qualsiasi altro impiego dignitoso, munito passaporto estero, disposto viaggiare. Gentili offerte sub «Ufficiale» al Piccolo. 51733 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite, in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 50569 C

TRENTENNE serio, onesto, già impiegato Ferrovie Stato, ottime referenze, impiegherebbesi azienda, ufficio; anche mezza giornata. Miti pretese. Offerte sub «Coscienzioso» Piccolo. 000 C

VEDOVA anziana, distinta, occuperebbesi aiuto azienda domestica, oppure direttrice casa, persona sola o piccola famiglia. Mitissime pretese. Offerte: Casella postale 324. 47714 C

VIAGGIATORE piazzista, capacissimo articoli grande consumo, offresi, stipendio fisso più provvigione. Offerte sub «Viaggiatore 46» Piccolo. 48644 C

VOLTANSI vestiti uomo, assicurando perfetta esecuzione. Piazza Cavana 3, I. 4777 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

AGENTI girovaghi, per smercio olio, sapone, cercansi. Conti 24, porta 30. 48716 D

CALZOLAIO capacissimo lavori fini cercasi prontamente. Via San Nicolò 24. 52571 D

CALZONAI, calzonaie, cercansi prontamente. - Sartoria Busioli, Mazzini 11. 4788 D

CONDUTTRICE per buffet, bagni e brava cameriera d'albergo, cercansi prontamente. Lussinpiccolo, Hotel Parco, Cigale. 52391 D

CONTABILE bilancista, esperto, dattilografo, corrispondente, cercasi. Offerte «Bilancista indipendente» Piccolo. 52551 D

CORRISPONDENTE inglese italiano, cercasi da primaria Agenzia marittima. Offerte casella Posta Centrale 466. 48430 D

FABBRO maniscalco, apprendista, cercasi. L. Ghiberti 3. 52457 D

FARMACISTA cercasi sostituzione tre giorni, prima metà maggio, borgata Friuli. Tratterebbesi anche per sostituzione saltuarie sette, otto giorni al mese e per 15 giorni giugno o luglio. Offerte con pretese sub «Farmacista» al Piccolo. 48086 D

GARZONA per fotografia, cercasi. Via Silvio Pellico N. 1. 48798 D

GILETTANTE capacissima, di prima categoria, cercasi prontamente. Sartoria Paludetto e Budani, Via XXX Ottobre 14. 52349 D

GIOVANE intelligente di buona famiglia, non oltre i 15 anni, che abbia volontà di diventare vetrinista, cerca primario negozio confezioni, quale praticante. Indirizzo Piccolo. 51481 D

GIOVANE dai 18 ai 20 anni, energico, attivo, cercasi per portatore-esattore per la provincia, lavoro a provvigione. Presentarsi con cauzione lire 600 e documenti, in Corso Garibaldi 8, II, porta 8, dalle 10 alle 12. 48824 D

GIROVAGO, anche donna, cercasi per buoni articoli svariati. Indirizzo Piccolo. 48470 D

IMPIEGATO pratico lavoro scrittoio, ramo spedizioni e daziati, cercasi prontamente. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 52561 D

INFERMIERA o donna capacissima per iniezioni delicatissime, cerca signora. Offerte con pretese sub «Iniezioni» Piccolo. 52445 D

LAVORANTE, mezzo lavorante, ragazze, capaci sarti uomo, cercansi. Sartoria Busioli, Mazzini N. 11. 4789 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52341 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Ricamatrice, Commerciale 3, mezzanino. 48828 D

MURATORE, falegname edile, ordigni propri, cercansi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4782 D

PRIMARIA ditta cerca per pronta entrata signorina corrispondenza francese, inglese e tedesca. Offerte sub «Assiduità 100» al Piccolo. 52095 D

RAGAZZA mezza lavorante legatoria, cercasi. Presentarsi anche domenica, Belpoggio 7, III, destra. 52491 D

RAGAZZA capace cercasi per piccola famiglia. Galinci, via Olmo 1, III. 48756 D

RAGAZZO intelligente cercasi quale apprendista argentiere-orefice. Via S. Sergio 9 (angolo via del Bosco). 48758 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Ugo Foscolo 27, Meula. 48696 D

RAGAZZO cercasi per oreficeria Fei, via Malcanton N. 5. 4796 D

RITOCCATORE: signore, signorina, per ritoccare negative, anche nelle ore libere, cercasi. Offerte sub «Ritoccatore» al Piccolo. 48738 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, oppure greco, eventualmente anche inglese, stenodattilografa, cercasi. Offerte sub «Oriente» al Piccolo. 51017 D

SIGNORINA giovane e ragazzo quale praticante, cercansi da primaria ditta. Richiedesi bella calligrafia. Offerte sub «Ditta» al Piccolo. 52345 D

SIGNORINA tedesca, per bambini, cercasi pel dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4786 D

SIGNORINA intelligente, perfetta nella lingua italiana, tedesca, eventualmente slovena, pratica dattilografia, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «I. 100» al Piccolo. 48796 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, celere, conoscenza italiano e tedesco, stenografia almeno una delle due lingue, cercasi da primaria ditta, posto rimunerativo e duraturo. Offerte sub «Perfetta 430» al Piccolo. 52561 D

TORNITORE meccanico, capace, cercasi prontamente. Officina meccanica, Gatteri 36, Goriup e Panzera. 48652 D

UFFICIO rappresentanze della città cerca brava e colta signorina che conosca possibilmente le lingue, quale praticante. Offerte con pretese alla Casella postale N. 101, Trieste. 48262 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA centrale, bene ammobiliata, eventualmente con costo cerca signore distinto. - Sub «Motka» Piccolo. 48792 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte «Egone» Piccolo. 51475 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte «Aurelio» Piccolo. 52477 E

CAMERA ammobiliata semplice, eventualmente senza biancheria, con comodo cucina, cercano coniugi soli, subito o per 1.o maggio. Offerte «Operaio stabile», Piccolo. 48520 E

DISTINTO signore straniero, non tedesco, cerca stanza ammobiliata in bella posizione, compreso buon vitto presso famiglia italiana, dabbene, desiderando esercitarsi nella conversazione della lingua. Offerte sub «Gentiluomo» al Piccolo, con indicazione del prezzo. 48366 E

SIGNORE attempato, sano, cerca presso piccola buona famiglia di cuore, stanza vuota, più alta cameretta per alloggiare prontamente o per più tardi. Offerte «Nonmestieranti» Piccolo.

STANZA due letti cerco; indifferente prezzo, posizione. Offerte «Fratelli» Piccolo. 52407 E

STANZA ammobiliata cerco presso piccola famiglia, adiacenze Chiozza. Offerte «Argos» al Piccolo. 52515 E

STANZA e salotto, comodo cucina, posizione centrale, prezzo indifferente, cercano coniugi soli. Offerte «Belvedere» Piccolo. 51533 E

STANZETTA vuota cerca impiegata, possibilmente centro. Offerte «Carla» Piccolo. 48648 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

BARCOLA: affittasi una stanza ammobiliata, Riviera. Rivolgersi negozio, Cergol. 52423 F

CAMERA ammobiliata grande, luce elettrica, pianoforte, affittasi, villino, Istituto 48, dalle 2 in poi. 48736 F

CAMERA ammobiliata d'affittare a signore distinto. Canova 12, I piano. 48750 F

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Valdirivo 23, III piano. 48608 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Gatteri 33, terzo, 8. 48636 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi onesto operaio. Rigutti 35. 52433 F

CAMERINO ammobiliato, buona aria, entrata libera, affittasi, lire 60 al mese. Guardiella Scoglietto N. 385. 48640 F

CAMERA ammobiliata con luce affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52267 F

CONIUGI affittano uno due signori, stanza e salotto lussuoso, quali unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 48682 F

DONNA cerco per dare alloggio e tener compagnia della padrona. Gatteri 33, III, porta 8. 48638 F

LETTO affittasi a ragazza onesta (preferita sarta) L. 40 mensili. Indirizzo al Piccolo. 48694 F

STANZA letto con salotto, eventualmente uso cucina, affittasi. Aleardi 321, III, sinistra. 1000 F

STANZA bene ammobiliata, I piano, eventualmente buon costo famigliare, affittasi presso distinta famiglia, paraggi Stazione centrale. - Offerte sub «Cordialità famigliare» Piccolo. 52583 F

STANZA grande, ammobiliata, affittasi, signore solo. Torre bianca 22, V. 52579 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Fontana 9, terzo. 4783 F

STANZA ammobiliata d'affittare per due signori (dalle 9-12). Via Riborgo 2. 43724 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Via Kandler 9, p. 14. 52545 F

STANZA bene ammobiliata affittasi con vitto. Via Miramar 51, porta 5. 52537 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, arredata, cedo causa partenza. Comisso, Bosco 1, II, 9-11. 52519 F

STANZA grande, ammobiliata affittasi, possibilmente ufficiali. Indirizzo al Piccolo. 48626 F

STANZA, vitto, affittasi pressi Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 52307 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore stabile e serio. Indirizzo: via Raffineria 9, II, p. 7. 52303 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a persona civile, escluse donne. Via Conti 15, II, presso Rabusin. 52311 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi servo di piazza N. 27, Ponte della Fabra. 52441 F

STANZA ammobiliata, comodità piano, centro, entrata quasi libera affittasi, possibilmente anticipo trimestrale. Indirizzo Piccolo. 52379 F

STANZA ammobiliata, splendida, affittasi. Via Palladio N. 2, porta 11. 48760 F

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi a distinto sigore, unico subinquilino, con vitto. Indirizzo al Piccolo. 48618 F

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto, unico subinquilino. Piccolomini 7, terzo, destra. 52473 F

STANZA ammobiliata, pulitissima affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 48690 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Capuano 14, terzo. 48740 F

STANZA letto, salotto, centro, affittasi uno o due signori, escluso coniugi. Indirizzo Piccolo. 260 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Kandler 6, primo, porta 6. 48714 F

STANZA vuota uso scrittoio, libero ingresso, altra letto, centrali, affittansi. Offerte «Non affittacamere» Piccolo. 42725 F

STANZA elegantissima, ingresso libero, gas, affittasi soltanto distinto signore borghese, preferito viaggiatore o persona che darebbe poco disturbo. Indirizzo Piccolo. 48706 F

STANZA ammobiliata affittasi. Rivolgersi Ginnastica 2, trattoria, dopo ore 9. 48794 F

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi. San Michele 26, I piano, porta 7. 48778 F

STANZA ammobiliata con costo. Riborgo 15, II. 4797 F

STANZE ammobiliate affittansi. Ginnastica 34, «Provveditorio», dalle 9-12. 48812 F

STANZE tre, ammobiliate, una due letti, studio, anticamera, luce, centro, subaffittansi due signori. Indirizzo Piccolo. 52177 F

VITTO darebbesi a signori e signorine. Indirizzo al Piccolo. 52543 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 48772 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

FRANCESE. Corsi reali, ginnasiali, liceali di preparazione agli esami. Berta Aragoni, Gatteri 9-II. 52371 G

GRECO, latino, aritmetica commerciale, italiano per stranieri, matematica attuariale, inglese, spagnuolo, tedesco, francese, disegno. Lezioni individuali e corsi. Autorizzata Scuola moderna. Corso V. E. 45, secondo. 800 G

INGLESE, francese, praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 52237 G

MAESTRA capacissima impartirebbe singole ore d'istruzione piano, francese, tedesco in famiglia dabbene verso stanza ammobiliata. Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 48406 G

MAESTRA d'inglese, giovane, cercasi. Scrivere: «Dott. Charly» al Piccolo. 48734 G

MAESTRA francese-tedesco; principianti, adulti, 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV p., sinistra. 52305 G

MAESTRO diplomato impartisce lezioni violino, mandolino. Via San Giusto 32, II, dalle 10-12. 48638 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola di musica, Acque 5, II. Iscrizioni 16-20. 4779 G

PRIMA scuola di calzature, via Zovenzoni 5, I: Lezioni di scarpe a chiodi e cucite. 47694 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni, metodo Conservatorio. S. Michele 5. 48544 G

RIPETIZIONI scolastiche e doposcuola modello, tenuto da soli professori diplomati. Autorizzata Sculoa moderna, Corso V. E. 45, secondo. 800 G

SCUOLA guida automobili Garage Savoia. Sono aperti i corsi continuati per «chauffeur». Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione, salita Montanelli, tel. 715. 47506 G

SIGNORINA italiana, recentemente arrivata Londra, educazione inglese, darebbe lezioni private anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 840 G

SIGNORINA ultimo corso perfezionamento impartisce lezioni pianoforte, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 52243 G

SIGNORINA tedesca darebbe lezioni. Sub «Paziente» Piccolo. 48800 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Via Boschetto 32, terzo piano, sinistra. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, eccettuate le domeniche. 52109 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, quarto. 52565 G

TEDESCO insegna maestro, metodo rapidissimo lire 25 mensili. Offerte sub «Germania» Piccolo. 48096 G

TEDESCO insegna rapidamente prof. Ritter (poliglotta), già insegnante scuola Lysle e del corso linguistico militare di Verona. Specialità preparazione esami. Traduzioni. Ginnastica 45-III, Branlin. 48056 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

BORSETTA-portafoglio pelle verde, smarrita sabato via Rossini. Pregasi riportarla via Palestrina 1-IV, trattenendo denaro. 52435 H

BRILLANTE smarrito nei pressi Caffè Stella Polare. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 523315 H

CANE di pelo nero, con croce bianca al petto e zampine bianche, che risponde al nome Snucchi, con medaglia 1389, smarrito ieri. Si prega di condurlo al N. 86, Viale XX Settembre, porta 7. 52249 H

PELLICCIA smarrita dai Portici Chiozza alla Piazza Goldoni. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 48650 H

POGGIA redini da biroccino, smarrito dalla via Istituto alla via D. Rossetti. Rinvenitore pregato portare Media N. 31, verso mancia. 4802 H

SPILLA lunga con brillanti smarrita. All'onesto rinvenitore generosa mancia portandola via Macchiavelli 9, I, porta 10. 51243 H

VALIGIA colore (marca Echt Vubean Fieber), smarrita nella Stazione centrale, alle 3.30 ant. venerdì 15 corr. Generosa mancia riportandola Consolato austriaco, via S. Lazzaro 19. 52295 H

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A Portorose affittasi quartiere elegantemente ammobiliato, cucina. Visitare domenica, Villa Bristol. 50443 I

A. Quartieri da 1 a 6 stanze, ville, case, stanze, officine, macelleria, magazzini, latterie ecc., affittansi, scambiansi, vendonsi. Universalpost, Riborgo 45. 23616 I

APPARTAMENTINO elegante, ammobiliato, disponibile 1.o maggio, affittasi a distinti coniugi soli. Visitare dalle 15 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 52401 I

APPARTAMENTO centro, 5 stanze, bagno, gas, luce elettrica, affitto prontamente. Offerte sub «Pronto», Piccolo. 48628 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 camere, camerino, cucina, pronta entrata, affittasi per 6 mesi. Sub «Maria 20», Piccolo. 48698 I

APPARTAMENTO di due stanze, cucina, gas, tutto ammobiliato, affittasi per l'estate. Indirizzo Piccolo. 250 I

APPARTAMENTO villa signorile, 4-5 stanze, scambierei con altro città. Offerte sub «Incanto 64». 48642 I

IMPERMEABILE nuovo vendesi, lire 140, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 200 M

MAGAZZINETTO interno, piazza Goldoni, affittasi prontamente. Offerte «Mensili sessanta» al Piccolo. 48820 I

MAGAZZINO interno, grande, chiaro, arioso, affittasi prontamente. Scrivere «Interno», Piccolo. 52459 I

MAGAZZINO bellissimo, arioso, affitto minimo, buone condizioni, affittasi. Ginnastica 24. 52225 I

MAGAZZINO interno, grande, arioso, bellissimo, affittasi prontamente. Scrivere «Intero» al Piccolo. 48292 I

PORTOROSE: Affittasi villa al mare, 8 stanze, giardino, splendida posizione, con cabina da bagno, cucina completa; prezzo conveniente. Affittansi anche singole stanze da 6 lire in poi. Rivolgersi Villa Beppina, Portorose. 52239 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, bagno, soleggiato, pressi Liceo Carducci, scambiasi con altro piccolo. Sub «Clelia», Piccolo. 48776 I

QUARTIERE 2 stanze, centrale, bene ammobiliato, gas, luce, per coniugi soli, affittasi prontamente per 6 mesi. Indirizzo Piccolo. 48762 I

QUARTIERE splendido, con poggiuolo, 4 camere, 2 camerini, cucina, scambiasi con altri due di 2 o 3 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Gatteri 46, II, sinistra. 48822 I

QUARTIERI (occasione) affittansi. Ginnastica 34. Provveditorio; dalle 9-12. 48812 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, con uno camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 52411 I

SCAMBIASI quartiere signorile di 5 stanze, posizione centrale, con altro più vasto, nella stessa posizione. Scrivere sub «Marsiglia» al Piccolo. 51017 I

SCAMBIERBBESI portineria camera, cucina, gas, acqua, casa signorile, con piccolo quartiere, anche casa pulita. Scrivere «Portineria», Piccolo. 52317 I

SCAMBIEREBBESI appartamento 4 stanze, comfort, con 2 appartamentini o uno di 3 stanze. Offerte sub «Maggiorino», Piccolo. 48722 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 stanze e cucina, cerca ufficiale. Offerte «Ufficiale», Piccolo. 48742 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, cameretta, acqua, gas, ammobiliato, cederebbesi. Offerte «Timavo», Piccolo. 52437 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze vuoto o ammobiliato, posizione centrale, comfort moderno, cercano coniugi soli. Eventualmente acquisto mobili. Offerte «Appartamento», Piccolo. 52535 L

AVETE d'affittare, vendere, scambiare quartieri, ville, case, negozi, latterie, stanze, trattorie, industrie, Trieste, Venezia Giulia, affaroni. Rivolgersi Universalpost, Riborgo 45. 23557 L

CHI ha appartamenti ammobiliati d'affittare si rivolga all'Autorizzata Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, III. 48612 L

LOCALE adatto studio e deposito merce, centrale, cercasi d'urgenza. Indirizzare offerte «Urgentissimo», Piccolo. 52269 L

QUARTIERE Barcola vuoto, eventualmente ammobiliato, cercasi. Offerte dettagliate, con pretese, sub «Triestini». 4795 L

QUARTIERE vuoto, 2 o 3 stanze, camerino e cucina, cercasi. Offerte sub «Preme» al Piccolo. 52361 L

QUARTIERE vuoto cercano coniugi. Foscolo 2, IV, destra; 8-14. 48594 L

QUARTIERINO vuoto cercano prontamente sposi, massimo per giugno, oppure camera mobiliata con uso cucina, presso buona famiglia, come soli subinquilini. Offerte «Apulia», Piccolo. 52337 L

QUARTIERINO piccolo, camera e cucina, cercano coniugi soli. Offerte subito «Fortunato» al Piccolo. 48610 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

AIGRETTES, fiori bellissimi, stoffa di paglia, ultima novità, paradis montelline di piuma vendesi rara occasione. Goldoni 11-I. 48460 M

ANELLO oro con brillante grani 5¼, vendesi, L. 2000, occasione. Rossetti 51 A, II p., Tiberio. 48688 M

ARMADIO per vestiti, usato, buono stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52523 M

ARMADIO cucina, laccato bianco, quasi nuovo, vendesi per mancanza spazio. Madonnina 13, porta 7. 48656 M

BAGNI semicupi in zinco, ghiacciaia quasi nuova uso famiglia, latteria, vendonsi occasione. Ginnastica 29, bandaio. 52403 M

BANCO, scansia trasportabile, conicione, ecc., vendonsi. Rivolgersi via Giorgio Galatti N. 8, p. III, Maffei. 52497 M

BANCO zinco, scansia tornita, vendonsi. Settefontane 42, Sechi. 52563 M

BANCO, tavolino con marmo, adatto per latteria, scrittoio, vendonsi occasione, eventualmente assumerei qualsiasi ordinazione da falegname; prezzi convenienti. Via Milano N. 22, I. 52539 M

BAULE da vendere. Pacinotti 5, III, Belli. 33231 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, vendesi. Via Giorgio Galatti N. 8, porta 11, dalle 8 alle 2. 340 M

BICICLETTA tipo Bianchi, vendesi buon prezzo. Via Pallini 1, III. 48834 M

BICICLETTA nuovissima, contropedale, altra usata, vendonsi, anche rate. Piazza Sansovino 7 (Madonnina prolungata). 48834 M

BICICLETTA nuovissima, senza gomme, vendesi, buonissimo affare. Ponzanino 15, I. 48834 M

BICICLETTA nuovissima, contropedale, due freni, vendesi. Alessandro Vittoria 1, II. 48834 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendo prezzo occasione. Via Commerciale 16, III. 52587 M

BICICLETTA uomo, mezza corsa, doppio pignone, leggerissima, altra donna, vendonsi occasione. Ruggero Manna 3, portone. 52587 M

BICICLETTA tipo Bianchi, vendesi; ore 8-12. Via S. Michele N. 17, II. 4800 M

BICICLETTA Peugeot, coperture nuove, L. 300. Via Torricelli 4, III. 48804 M

BICICLETTA da viaggio, marca Waffenrad, ottime stato, vendesi. Piazza S. Giovanni 6, mezzanino, porta 8. 52513 M

BICICLETTA vendesi. Via S. Giusto N. 11, Casadei. 52541 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, L. 500. Via Francesco Cappello 3. 52555 M

BICICLETTA mezza corsa, altra donna, vendonsi. Capuano 12, pt., sinistra. 48712 M

BICICLETTA Bianchi, quasi nuova, vendesi a prezzo d'occasione. Valdirivo 29, latteria. 52455 M

BICICLETTA Peugeot, quasi nuova, vendesi metà prezzo costo. Via Bosco 50, III, destra. 52489 M

BICICLETTA per ragazzo vendesi, rara occasione. S. Michele 27, II, destra. 52501 M

BICICLETTA buonissimo stato, contropedale, vendesi occasione. Via Carpison 16, I. 52505 M

BICICLETTA con tubolari, vendesi occasione. Via dell'Olmo, magazzino vini nazionali. 52389 M

BICICLETTA L. 450, vendesi occasione. Via Navali 48, II p. 52389 M

BICICLETTA vendesi. Via S. Giovanni 7, III, scala II, porta 18. 52257 M

BICICLETTA contropedale, buonissimo stato, vendesi, L. 300. Via Madonnina 31, corte. 52365 M

BICICLETTA Stucchi, passeggio, ottimo stato, vendesi L. 400; macchina cucire inglese, pedale, 300. Visibili 10-11, 16-17. Indirizzo al Piccolo. 52351 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Via Madonnina 39, III p., Penga. 48606 M

BICICLETTA corsa, vendesi, L. 650. Via del Rivo 16, I, scala interna. 48620 M

BICICLETTE tipo Stiria, nuovissime, freno, contropedale, parafanghi e accessori, vendonsi occasione. Olmo 6, IV, destra. 52359 M

BILANCIA decimale, vendesi. Via Molino a vento 60, Cesare. 52563 M

BLUSE, gonne, sacchetti, ombrellini usati, vendonsi, prezzi mitissimi. Via Rossetti 26, II, Bodroghi. 52357 M

BOLLITORE 2 fiamme, lume petrolio, vendonsi. S. Lazzaro 5, porta 38. 48632 M

BORSETTA argento, ultimo modello francese, braccialetto d'oro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48754 M

CAMERA pranzo, quercia, finissima vendesi occasione. Via Mazzini N. 5, III piano, porta 7. 4767 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, marmi, nuovissima, cucina bianca, assieme lire 2900, vendesi occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA letto matrimoniale, moderna, con piedi, arrivata oggi da Vienna, altra da pranzo quercia Slavonia, vendonsi occasione. Via Fabio Filzi 15. 985 M

CAMERA matrimoniale, frassino fiorato, interno mogano lucido, ultimo modello, vendesi, occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 48508 M

CAMERA matrimoniale, legno pero, noce, lucida, con psiche, lire 2200, vendesi. Campo Belvedere 1, magazzino. 48510 M

CAMERA matrimoniale, splendida, solidissima, marmi, cristalli, psiche, vendesi, lire 5800. Foscolo 29, I, sinistra. 52083 M

CAMERA matrimoniale fortissima, vendesi. Via Vittorino da Feltre 4, V. 52581 M

CAMERA letto verniciata mogano, specchio, ottoni, vendesi, L. 1900. Manzoni 18, falegname. 4799 M

CAMERA matrimoniale chiara, lucida, massiccia, splendida, con psiche, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 52567 M

CAMERA matrimoniale chiara, lucida, con psiche, vendesi prezzo conveniente, buona occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 51567 M

CAMERA matrimoniale con psiche, chiara, moderna, vendesi occasione. Via S. Zaccaria N. 4, porta 5. 52461 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia(vendesi prezzo basso causa partenza. Istituto 39, III, porta 12. 48718 M

CAMERA pranzo, anteguerra, con divano peluche, vendesi. Vasari 20, II, sinistra. 52463 M

CAMERA letto una persona, massiccia, due tavoli cucina, armadio sei cassetti, armadietto farmacia, salotto, macchina parchetti, vendonsi. Ghega 8, 16, III 52507 M

CAMERA matrimoniale usata, con suste damascate, lavorazione anteguerra, vendesi prezzo occasione; domenica-lunedì. Solitario 13, I, p. 3, sinistra. 48766 M

CAMERA matrimoniale usata, con suste quasi nuove, e cucina moderna nuova, vendonsi tutto assieme, rarissima occasione, per L. 1900. Via Panfilo Castaldi 8, porta 18. 52339 M

CAMERA chiara con psiche e lavabo vendesi. Fonderia 12, I, destra. 48744 M

CANE lupino giovane, vendesi. Istituto N. 8. 51909 M

CANE pura razza inglese, Setter, da vendere. Offerte «Setter», Piccolo. 52383 M

CANE levriero bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48808 M

CAPRA lattifera, con 3 capretti, vendesi. Molino a vento 60, Cesare. 52563 M

CARRETTI a mano vendonsi, occasione. Via della Fabbrica 6. 52291 M

CARRO susta, per un cavallo, vendesi. Molino vento 60, Cesare. 82663 M

CARRO a scalone, con tavolazzo, per un cavallo, più due finimenti (comati), vendonsi. Navali 2. 52397 M

CASSA controllo National, quasi nuova, vende Müller, Ireneo 6, mezzanino. 52309 M

CASSE vuote grandi, medie, piccole, vendonsi. Marchini, via Aless. Volta 2. 52327 M

CAUSA partenza vendo mobili intero appartamento; esclusi mediatori e rivenditori. Scrivere sub «Maria C.» Piccolo. 52353 M

CORNICI oro, damigiane 50 litri, due specchi grandi e trumeau, vendonsi. Indirizzo Piccolo 48774 M

CORTINAGGIO splendido, una finestra, adatto per salotto, vendesi. XX Settembre 39, II, porta 6 A. 48604 M

CUCINA modello, laccata bianco, marmi, vendesi. Via Udine 10, ex Belvedere, falegname. 51779 M

CUCINA di lusso, finissima, vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 51921 M

CUCINA modernissima, laccata, vendesi. Via Scussa 5, pt., destra. 52553 M

CUCINA grandiosa, di lusso, laccata, vendesi, L. 1100. Caprin 8. 48678 M

CUCINA ultimo e recentissimo modello, con marmi, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 52567 M

CUTTER lungo metri 6.50, armo completo, randa, due flocchi, ancora, vendesi L. 5000. Piazza Borsa 7, I. 4792 M

DENTI piccola partita vendonsi in blocco. Via Molin a vento 7-V, Zerian, dalle 19-21. 4724 M

DIVANO-letto peluche, con specchio, ottomana, canapè, poltrone, vendonsi. Vasari 20-II, sinistra. 52463 M

GHIACCIAIA, letto completo, diversi utensili, vendonsi rara occasione. Via Solitario n. 13, II, porta 9. 52487 M

GIUBBA ufficiale marina vendesi occasione. Belpoggio 4, porta 12. 52343 M

GHIACCIAIA, vetrina, telai per finestre vendonsi. Settefontane 42, Sachi. 52563 M

IMPERMEABILE Pirelli nuovo vendesi occasione, Udine 40-V sinistra. 48814 M

IMPERMEABILE di gomma nuovo, da uomo, statura media, vendesi a buon prezzo. Hayman, via Machiavelli 8, ufficio. 52259 M

IMPERMEABILI finissimi, straordinariamente ribassati, orlati pelle, vestiti uomo vendonsi occasione. Boschetto 11-IV. 52417 M

LAVAMANO marmo, fusto ottone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4780 M

LETTI d'ottone, con suste metalliche, qualità primissima. Via Massimo d'Azeglio 22. 47534 M

LETTI nuovi,, legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers vendonsi anche singoli pezzi. Fonderia 12-I, destra. 48744 M

LETTI 2, nuovi, forti completi vendonsi. Piccolomini n. 6-V, Zollia. 52373 M

LETTI 2, legno duro, suste 500, chiffonniere 400, lavamano con specchio, marmo 520, sgabelli 110, tutto nuovo. Scorzeria 7-I. 52395 M

LETTI d'ottone con suste metalliche, qualità primissima, vendonsi 500 lire. Via Filzi 10. 48784 M

LETTI noce massicci lire 160, suste 115, materassi 110, chiffonniers, sgabelli, lavamani, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 48786 M

LETTI 2, buono stato, tavola grande, cucina, vendonsi. Via dell'Olmo 14 porta 8. 48676 M

LETTO con susta vendesi. Via Donota n. 10, pt. 52511 M

LETTO completo vendesi per mancanza spazio. Raffineria 5-IV, sinistra. 48662 M

LETTO con susta e canapè quasi nuovo vendonsi a prezzo d'occasione. Via Commerciale n. 18, V piano. 52329 M

LETTO massiccio anteguerra vendesi soltanto domenica, dalle 1-3. Via Lavatoio 4-IV, sinistra. 48602 M

MACCHINA da cucire vendesi. Ghedina, Boschetto 42. 52525 M

MACCHINA scrivere cieca 350, visibile 750 vende Müller, Ireneo 6. 52309 M

MACCHINA cucire usata, vendesi prezzo occasione. Domenica, lunedì. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 48768 M

MACCHINA fotografica Kodak 4 1/2-6 anastigmatica vendesi. Ginnastica 43-I. 52549 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda, altra famiglia, vendonsi. Viale XX Settembre 52, porta 10. 4785 M

MACCHINE da cucire Singer originali, nuove, da lire 300 in poi. Rarissima occasione, soltanto per pochi giorni. Via Mazzini 11-I, destra. 4791 M

MANTELLINA piuma nera, vestito strapazzo vendonsi. Lazzaretto vecchio 14-I, destra. 4778 M

MANTELLO nuovo alpagas finissimo, occasione vendesi. Kandler 1, porta 14. 52247 M

MANDOLINO 12 corde, 70 lire, vendesi. Maiolica 14-III, Bergant. 52483 M

METRI 4 etamin bianco, ricamato, occasione; ombrella seta donna, trombini nuovi, gialli, uomo, vendonsi. Giulia 28, pt. 4790 M

MOTOSCAFO nuovo, lungo 7 metri, madieri pitchpine, soprastruttura teak, motore Daimler 18 HP, velocità 10 nodi, elica pale reversibili, vendesi lire 15.000. Piazza Borsa 7, primo. 4794 M

OCCASIONE vendesi ricca sala da pranzo moderna, credenza controcredenza con specchi marmi, cristalli facoettati, tavolo allungabile, sei sedie di vero cuoio bulinato, un tavolo con alzata, un divano con specchio e portavasi, un parafuoco prezzo lire 8000. Molti oggetti antichi. Via Ascoli 1, Gorizia 993 M

OCCASIONE: vesti elegantissime ed altro vendonsi. Via Media 52, p. 6. 4801 M

ORECCHINI brillanti, di rara bellezza, vendonsi causa partenza. Offerte «Rarissima occasione» Piccolo. 48730 M

PAIO stivali uomo nuovi, 45 1/2, uno per lavoro, misura stessa, un paio donna n. 40, vendonsi. Riva Grumula 20, portone. 52319 M

PARANCHI vite 500-4000 chili vendonsi. Timeus, via Roma 17. 4756 M

PATTINI rotelle, da uomo, quasi nuovi, vendonsi. Manzoni 3-II. 52331 M

PIANINO nero, Berlino, piastra, incrociato, sonorissimo, vendesi 4400 lire, 10-12. Indirizzo Piccolo. 48842 M

PIANINO nero, lussuoso, celebre fabbrica, incrociate, metallica, vendesi lire 4600. Via Milano 22-I. 51803 M

PIANINO concerto, celebre fabbrica universale Stingl, ancora nuovo, mogano rosso, piastra-arpa metallo, corde ramate incrociate, garantito perfettissimo nonchè originale, moderatore, tastiera finissimo avorio, firma impressa, vendesi. Visitare 10-14. Solitario 25-III, destra. 48840 M

PIANINO nero, germanico, Hoff Berlino, piastra alta, metallo, corde rame, incrociato, tastiera avorio, massimo ordine interno-esterno, garantito originale, vendesi 4700 lire; dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 48842 M

PIANINO quasi nuovo, anteguerra, marca viennese, incrociate, metallica, moderatore, vendesi. Via Donadoni 2-II, sinistra. 52447 M

PIANO mezzacoda nero, Schweighafer, piastra metallica, vendesi lire 3800. Via Milano 22-I. 51803 M

PIANO mignon straordinario modello meccanica inglese, vendesi. Via Milano 22. 48428 M

PIANOFORTE Schmidt-Boesendorfer lusso vendesi. Roma 17-II, sinistra. 4755 M

PIANOFORTE palissandro, tipo mignon, perfetto, vendesi. Solitario 16, porta 24. 48666 M

POLTRONA a tre ruote gomma, occasione vendesi. S. Sabba 299., Sanzin. 52333 M

SALOTTO lussuoso; camera turca; camera pranzo; bagno completo, moderno; cucina e diversi altri mobili, vendonsi causa trasloco; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 48552 M

SCIALLE bellissimo, grande, seta orientale, tutto ricamato, ricca frangia; catena uomo doppia, gr. 30, vendonsi. Media 11-p. II. 52409 M

SEDIE, cassone lacca bianca, quadri, tappeto, modiglioni, piedestalli velluto, occasione vendonsi. Portiere, via Belpoggio 1-A. 46680 M

SERVIZIO per caffè in porcellana fina, prezzo d'occasione, vendesi. Via Filzi 10. 48782 M

SOPRABITO uomo, statura alta, nuovo, mai adoperato, vendesi a prezzo molto inferiore al costo, occasione. Via Ginnastica 7, sartoria Minca. 52559 M

SPECCHIO grande, cristallo con cornice, vendesi. Piazza Garibaldi 4-III, sinistra. 52399 M

SPOLVERINO signora, nuovo; impermeabile uomo vendonsi. Torre Bianca 14-II. 48790 M

STANZA matrimoniale moderna, a prezzo mitc. Via Malcanton 12-I 47425 M

STANZA matrimoniale vendesi, occasione. Scorcola S. Pietro N. 22, porta 9 (Roiano). 52019 M

STANZA usata, due letti, in quercia massiccia, stile Rinascimento, lavoro anteguerra, vera occasione, vendesi 4600. Gatteri 46-II, sinistra. 52321 M

STANZA bellissima di bambù, divano-letto, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 48704 M

STANZA rimessata mogano, con intaglio, mai usata, vendesi prezzo occasione, causa partenza. Media 37-III. 52323 M

TAPPETO-copridivano vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 52471 M

TAVOLO crocera buonissimo stato, divano usato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52363 M

VALIGIE 2, nuove, di cuoio, splendido lavoro. vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48754 M

VELA, flocco ed albero nuovo adattabile per imbarcazione 6-7 metri, vendonsi lire 600. Piazza Borsa 7-I. 4793 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 23523 M

VESTITI uomo completi, a L. 100; tagli stoffa L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre N 3, primo. 23550 M

VESTITI e biancheria da uomo vendonsi da lunedì in poi 8-10 ant. Cesare Battisti 20, porta 21 48622 M

VESTITI 2, uomo, buono stato, eleganti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48616 M

VESTITI uomo, nuovissimi, soprabito, tagli stoffa, vendonsi buon prezzo. Via Bosco 1-III. 52465 M

VESTITI maglia di lana, biancheria finissima adatta spose, merletti Idria vendonsi. Via della Borsa 2-IV. 4787 M

VESTITO giovane 18-20 anni, buono stato, pura lana, lire 80; altro lire 50; soprabito 80. Via Giulia 17, porta 13. 52573 M

VESTITO bleu nuovo, vendesi. Via Ferriera 31-IV, porta 21. 52517 M

VESTITO grigio nuovo, più bonjour buonissimo stato, vendonsi causa malattia improvvisa. Piazza Cavana 3-I. 4776 M

VESTITO uomo, chiaro, bellissimo, vendesi buon prezzo, causa lutto. Foscolo 16, latteria. 52509 M

VESTITO gonna e giacca, ultimo modello vendesi. Sartoria Agarinis, Viale XX Settembre n. 25 II. 52283 M

VIOLINO buonissimo vendesi occasione. Via Donadoni 1-A, II, destra. 48596 M

RUOTABILI (carrozze), qualunque sistema, vendonsi occasione. Cologna Mondo nuovo 94, villa 51509 M

RUOTE stradali, cerchioni legno, quasi nuove vendonsi. Via Ferriera 5-II, Lutmann. 48480 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BICICLETTA gomme piene, acquistasi. Roma 17, II, sinistra. 4757 N

BICICLETTA compero qualsiasi marca. Indirizzo al Piccolo. 52123 N

CARRO a mano per birra, bilancia decimale da 100-200 kg., con pesi, acquistansi. Via del Pesce N. 4, deposito birra. 52429 N

DAMIGIANE acquistansi qualsiasi quantitativo. Via Giulia 49. 52443 N

GRAMMOFONO possibilmente marca «Angelo», e doppie molle, con tromba, cercasi. Scrivere o rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 47576 N

LAVAMANO piccolo legno, una persona, cercasi. Offerte «Lavamano» Piccolo. 52387 N

LIBRERIA comprasi. Offerte dettagliate, con prezzo sub «Libreria» Piccolo. 48832 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 48001 N

PERSONA di cuore che darebbe camera matrimoniale nuova oppure usata, pagando 200 lire mensili cercasi. Sub «Generoso» Piccolo. 48720 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 47412 N

TENDA usata per carro circa 5 m. × 3 m. acquistasi. Stokel & Debarba - Cavana 14. 52503 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AA. DENTI falsi, dentiere spezzate, intere e orologi vecchi compero pagando bene. Via Mazzini 47, II: dalle 14-17. 52481 O

A. Oro, argento, monete, corone, platino, diamanti, brillanti, compero prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 51963 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, tel. 937. 450 O

ARRIVO continuo modelli ultima creazione, nonchè forme paglia per signore e ragazzine, prezzi bassissimi. Salone mode Morgutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 47624 O

CARBONE dolce crivellato vendesi cent. 65. Via Tommaso Luciani 4. 48488 O

CARTA carbone inglese e carta indigo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48752 O

CHIEDETE sempre i surrogati di caffè «Espresso» che sono tra i migliori d'Italia. Rimini & Sanguinetti. 43326 O

CUCINA moderna laccata bianco esecuzione garantita vendesi prezzo conveniente. Via Ruggero Manna 17, falegname. 43100 O

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DIARREA e catarri intestinali in genere guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

INCUBAZIONE (uova) oca anitra tacchino gallina, razze speciali, fresche giornalmente, vendonsi. Cologna Mondo Nuovo 94, villa. 51599 O

LIQUIDO 5000 metri cubi legname abete mista Carinzia autentica prezzo vera occasione. Rivolgersi via Boschetto 45, porta 9. 48788 O

MACCHINE 600 cucire a mano navicella vibrante vendonsi. Chiedere offerte sub: «Grossisti-Esportatori» al Piccolo. 52377 O

MACCHINE ausiliari di bordo, montanti da cava, seghe per legname e pietra, ecc. Rappresentanza via Ferriera 11, telefono 2573. 48698 O

MICCIE semplici, doppie, Bickford per cave e miniere. Rappresentanza via Ferriera 11, telefono 2573. 48698 O

MOBILI comuni e di lusso vendonsi a prezzi di fabbrica. Rojano, Via Gelsomini 10, deposito legnami. Alle domeniche aperto dalle 9 alle 12. 48468 O

MOTORE marino benzina 10 cavalli, scambi di marcia vendesi. Micheucich, via S. Francesco 10. 48660 O

SOLFATO di rame inglese e nazionale, zolfo di Sicilia; semolino Lupini da Sovecio, paste alimentari, latte condensato, disponibili forti partite. Chiedere offerte alla Ditta Gagliardi, via della Scrofa 17, Roma. 10481 O

STRAOCCASIONE: Blocco quattrocento paia calzature viennesi signora prezzo convenientissimo. Fugagnollo, Rialto 881, Venezia. 52419 O

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella Farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 O

VESTITI uomo confezionati e su misura vendonsi occasione, facilitazione pagamenti. Via Scuola Nuova 8, magazzino. 52265 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BRUCIAPULA per locomobili uso agricolo cercansi rappresentanti provinciali regionali per alto Veneto, Venezia, Emilia, Dalmazia. Finco, Garibaldi 21, Padova. 10480 P

CONCESSIONARIO primaria fabbrica liquori cerca ovunque agenti ben introdotti. Casella postale 37, Piazza Borsa, Trieste. 52271 P

IMPORTANTE società in generi alimentari cerca abile piazzista bene introdotto presso la clientela. Esigonsi serie referenze. Offerte Casella postale 81. 52091 P

PIAZZISTA introdotto liquori a provvigione cercasi. Offerte «Pratico» al Piccolo. 52273 P

PIAZZISTI cercansi ovunque vendita estratti liquori marca Regina. Prof. Militano, Settedolori 37, Napoli. 10483 P

RAPPRESENTANTE serio cercasi per Trieste e tutta Venezia Giulia, esclusa Gorizia; guadagno minimo L. 100 giornaliere. Possibilmente presentarsi prima di lunedì 18 corr. Indirizzo Piccolo. 52017 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCORRIERE (2), perfetta efficenza, chassis Fiat 18 B L E, capacità 27 posti, vendonsi. Rivolgersi Francesco Urizio, Cittanova. 52193 Q

AUTOMOBILE aperta 6 posti materiale anteguerra, marca «Scat» causa asse motore da cambiare, vendesi Fiume, lire 20.000 compreso cinque copertoni nuovi. Indirizzo al Piccolo. 52313 Q

AUTOMOBILI e motoscafi apparecchi risparmiatori benzina «Zervo». Risparmio garantito fino 30 per cento. Kuenz, via Miramar 25. 52427 Q

AUTOSCAFI, motorimorchiatori a benzina, motori marini completi con scambi ed eliche tutto ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23541 Q

AUTOTRASPORTI qualunque destinazione prezzi miti. Telefono 37-17. 50815 Q

DOPPIOPHAETON carrozzeria automobile completa d'occasione vendesi. Cologna 94, villa. 51599 Q

MOTOCICLETTA 3 e mezzo HP quasi nuova da vendere. Manzoni 18, falegname. 4798 Q

Roberto Masetti

d'anni 54

spirava improvvisamente ieri lasciando nel più profondo dolore la consorte **Emma**, i figli **Rita, Mario, Amelia** ed i parenti tutti.

Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 18 corr. alle ore 10 partendo dalla casa Corso Garibaldi 32.

Trieste, 17 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41

MOTOCICLETTA James due cilindri perfetto stato vendesi occasione. Via Piccardi 57, latteria. 52335 Q

MOTORE elettrico 3 HP 1/2 Tmp. 210 V. vendesi. Via Giulia 94. 4774 Q

MOTORE benzina 3 HP perfetto efficiente industriale adattabile imbarcazione vendesi occasione 1300. Angeli, via del Pesce 2. 48830 Q

MOTORI imbarcazioni 80 120 150 HP a petrolio, trattrici Tolotti in blocco e separati cendonsi ottime condizioni. Finco, Garibaldi 21, Padova. J10482 Q

NOLEGGIO camion 18 BL qualunque destinazione, prezzi miti. Tel. 37-17. 52265 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AVENDO camion, pratica affari diversi cerco capitalista disposto lavorare Jugoslavia, Austria Tedesca, oppure interno. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 48654 R

AZIENDA adatta per donna utile netto 25 giornaliere, cedesi causa partenza. Offerte «9000» Piccolo. 48630 R

BANCO con marmo, una tabella da vendere. Via Cesare Battisti N. 19, latteria. 52261 R

CAPITALISTA cerca associazione azienda avviata. Offerte «Industriale» Piccolo. 48108 R

CEDONSI forni con pistoria, bottiglieria e pasticceria, negozi commestibili, osteria, latteria; Vendonsi casa, casette, fondi con case recintate, in territorio e città. Stolfa, Caffè Fabris. 48802 R

DECRETO spaccio vini cercasi in affitto. Indirizzo Piccolo. 48664 R

DECRETO trattoria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 48748 R

DISPONGO magazzino vicinanza mercati, assumo rappresentanze, deposito merci. Indirizzo Piccolo. 48472 R

DISPONGO 10-30 mila azienda avviata associandomi. «Onesto» Piccolo. 48636 R

DOTTORE in chimica con capitale cerca socio collaborare azienda avviata oppure altra fabbricazione. Offerte sub «Avviata» Piccolo. 48106 R

LOCALE uso negozio, anche con decreto commestibili affittasi. Eremo 172. 48818 R

MAGAZZINO centro città, dispongo per deposito merci. Accetterei pure rappresentanze. Indirizzo Piccolo. 52293 R

MAGAZZINO carbone avviatissimo acquisterei. Offerte sub «Carbonaio» al Piccolo. 52439 R

NEGOZIETTO erbaggi latte cercasi. Scrivere sub «Negozio» al Piccolo. 52275 R

NEGOZIO commestibili bene arredato, affitto lire 1.30 giornaliere vendesi lire 6000. Chiozza 12-III. 52493 R

NEGOZIO commestibili, con 4 anni contratto per locali, con inventario, vendesi. Ancio, Pisino. 23595 R

PISTORIA vendesi, affittasi, oppure società piccolo capitale. Carpison 16-II. 52377 R

RISTORANTE centrico ricco inventario, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48708 R

SOCIO capitale minimo 40.000 affare esportazione garantisco guadagno mezzo milione annuale, cerco. Offerte scritte «Stefan» Valdirivo 12-II, destra. 52279 R

TRATTORIE spacci latterie botteghe vendonsi affittansi. Pugliese, Tintore 1, trattoria. 52449 R

500 lire cercansi forte interesse, buona garanzia. Offerte «Fortuna» Piccolo. 52569 R

600 lire cercasi prontamente, buona garanzia. Offerte con condizioni «Speranza» Piccolo. 52421 R

14.000 lire offronsi per intavolazione. Scrivere sub «Montuzza» al Piccolo. 52233 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ACQUISTASI casa colonica al mare. Offerte al Piccolo sub «10.000». 52585 S

CASA con 8 quartieri e trattoria vendesi lire 49.000. Informazioni Scorcola-S. Piero N. 8. 52253 S

CASA propria, acqua, con negozio commestibili ed osteria, bella posizione e clientela, con due orti, con e senza inventario, vendesi. Stranic American, Pisino. 23594 S

CASETTA d'angolo città quattro quartieri pianoterra adatto qualunque commercio vendesi. Via Carpison 16-II. 52347 S

CASETTA con due quartieri, orto, vicinanza tramvai posizione centrica vendesi 35.000. Indirizzo Piccolo. 52547 S

CASETTA con terreno vendesi occasione, rivolgersi barbiere, via Istria 381, Crematorio. 52575 S

STABILE fondi vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12 18-19. 52425 S

VILLA affittasi in Torreano di Martignacco, composta di tredici locali con acquedotto pozzo stalla giardino e luce elettrica. Rivolgersi via Poscolle 55, Udine. 10479 S

VILLA 5 locali, cucina, stanzino e soffitta, più terreno, nel basso Friuli, da vendere, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 950 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A rate vendonsi impermeabili uomo donna, stoffe telerie seterie ecc. Boccaccio 10, dalle 10-16. 52301 U

A rate vendonsi stoffe seterie, biancheria ecc. Istituto 39, secondo destra. 52369 U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 318 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

CALLISTA operatore riceve dalle 12-16 e 19-20; domeniche 9-14. Piazza Borsa 7-II, Zubin. 51171 U

CARLA. Speditovi campioni cognac uovo, anisette, mandorlo Ditta Vanzetto, Via S. Caterina 11. Pino. 975 U

CAVALLO adatto carro, carrozza, noleggierei soltanto mattina. Indirizzo Piccolo. 52293 U

DENTISTA Beltramini, via S. Maurizio 12-II. 48764 U

DILETTANTI fotografi! Sviluppo stampa ingrandimenti, esecuzione accurata e sollecita. Carturan, va Roma 6 (Ponterosso). 48122 U

DILETTANTI fotografi! Apparati fotografici delle primarie case. Carturan, via Roma 6 (Ponterosso). 48122 U

DILETTANTI fotografi! Migliori prodotti fotografici. Carturan, via Roma N. 6 (Ponterosso). 48122 U

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferd. Zanier, via V. Bellini 9-II. 20170 U

GIOVANOTTO 24enne cerca signorina bella presenza con piccola dote scopo matrimonio. Offerte «Possidente triestino» al Piccolo. 48732 U

GIOVINE ventiquattrenne privo conoscenze, di buon cuore, posizione buonissima, conoscerebbe vedova bella presenza scopo matrimonio. Offerte «Mario» Piccolo. 48634 U

IMPIEGATO 35enne, buona posizione, con 30000, conoscerebbe anche povera ma bella signorina o vedova, scopo matrimonio. Offerte «Nilo» Piccolo. 52325 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emmerschitz-Sbaizero. Farneto 12 ex 78, villino proprio. 51465 U

OSTETRICA diplomata Università Napoli raccomandasi: massimo segreto professionale. Madonnina 12-II. 47920 U

RICCIONE mare, Villa Matilde, pensione Colombo apertura giugno-settembre. Ottima cucina, prezzi modicissimi. Per trattative rivolgersi via Manzoni 18, barbiere. 47712 U

SALA Cologna Monte Fiascone. Oggi trattenimento di danza. 48702 U

SCOLARI, scolare delle Tre Venezie, mandateci il vostro indirizzo ed il nome del vostro maestro o maestra. Abbiamo una bella proposta da farvi. Casella postale 233, Trieste 3. 52255 U

SIGNORINA seria, simpatica, ventenne, sposerebbe signore in buona, sicura posizione. Gentili offerte «Fatma» Piccolo. 52235 U

TOSSE e catarri nei bambini scompaiono sicuramente usando lo Sciroppo pettorale preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

TRENTENNE, operaio, occupazione buona, privo mezzi, desidererebbe contrarre matrimonio con signorina o vedova con mezzi, 25-30 anni. Indirizzo al Piccolo. 48844 U

VEDOVA trentatreenne, pensionata, senza figli, desidera conoscere uomo buono, preferibilmente marittimo o meccanico, scopo matrimonio. Offerte sub «90» Piccolo. 20027 U

VEDOVA distinta, trentaduenne, bella presenza, bravissima massaia, con bellissimo appartamento e dote, conoscerebbe signore dabbene scopo matrimonio. Scrivere «Edles Herz» Piccolo. 52531 U

VENTICINQUENNE, distinto, solo, cerca signorina, vedova, ottimo cuore, scopo matrimonio. Esclusi anonimi. Offerte «Convalescente» Piccolo 52385 U

Cap. Guido Gelletich

Comandante il Piroscafo „Palacky" del Lloyd Triestino

Dopo breve malattia assistito dai suoi cari e munito dei confort religiosi cessava di vivere serenamente quest'oggi.

I sottoscritti immersi in indicibile dolore ne danno il triste annuncio ai parenti ed a quanti lo ebbero caro.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 10, partendo dalla casa n. 4 di via G. B. Tiepolo dirigendosi alla Cattedrale di S. Giusto per l'esequie, indi verrà trasportato a Laurana per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, li 16 aprile 1921.

Ginevra nata **Petris**, consorte
Maria ved. **Gelletich**, madre;
Giuseppe (assente), **Antonio**, **Gualtiero** figli
Ersilia Zottig, **Antonio**, fratelli
Nesty nata **Benedettich** nuora; **Guido**, nipotino.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunga malattia si spense serenamente oggi

Lazzaro Luzzatto

Vice direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà

I sottoscritti profondamente addolorati partecipano tale irreparabile perdita ai parenti amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 17 partendo il mesto convoglio dalla via Cavana 15.

Trieste, 16 aprile 1921.

Santina nata **Appolonio**, consorte
Dott. **Lionello** e **Mario**, figli
Angelo, fratello; **Eugenia Steiner**, **Gilda** e **Ortensia Luzzato**, sorelle
Fanny ved. **Luzzato** ed **Elvira** nata **Müller** nuora

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Nella primavera della vita, crudele fato recideva la fiorente giovinezza di

ANNA FABRIS

Nello strazio più profondo, i genitori **Nicolò** (assente) e **Ina**, sorelle **Maria** e **Ilda** mar. **Marchi**, i fratelli **Francesco**, **Demetrio** e **Edgardo**, il cognato **Tomasino** in unione agli altri parenti tutti partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno lunedì 18 corr. alle ore 15 partendo dalla casa N. 173 di Roiano, Scala Santa.

Trieste, 16 aprile 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

La **DIREZIONE DELLA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto ieri, del signor

Lazzaro Luzzatto

Vice-Direttore della Compagnia

alla quale dedicò per oltre trent'anni l'opera sua solerte e proficua.

Di questo suo affezionato e valente collaboratore la sottoscritta serberà ognora grata memoria.

Trieste, 17 aprile 1921.

Il **«LLOYD TRIESTINO»** partecipa con profondo rammarico il decesso del

Cap. Guido Gelletich

Comandante del piroscafo «Palacky»

che per 28 anni diede l'opera sua intelligente ed attiva a vantaggio della Società.

Trieste, 16 aprile 1921.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di cordoglio tributate al nostro amatissimo

Raimondo Cap. Dannecker

crudelmente rapito al nostro affetto esprimiamo i sensi della più viva gratitudine a tutti coloro che presero parte alla nostra sciagura e vollero sia con elargizioni o con la loro presenza ai funerali rendergli l'estremo tributo.

Esterniamo riconoscenza speciale al signor comm. **Alberto Cosulich**, cav. uff. **Ricoardo Mayer**, al Corpo dei capitani marittimi, nonchè alle officine meccaniche Metlicovitz.

Famiglie DANNECKER

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta a nome pure degli altri congiunti ringrazia tutte quelle gentili e pietose persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro adorata Estinta

Cornelia

In particolar modo ringrazia il chiarissimo dott. **Alfredo Brunner** che con rara abnegazione nulla lasciò d'intentato onde salvarla dall'inesorabile morbo che la colpì.

Famiglia ANTONIO PERPICH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie porgono sentite grazie a tutti coloro che intervennero ai funerali, od in qualsiasi altro modo vollero onorare la memoria del loro Estinto

Giorgio

In special modo sentono profonda riconoscenza per la famiglia Forti per la parte presa al loro lutto.

Famiglie: BAITZ e